Arcari (sul ring di Torino): «Sono un duro!» (Pag. 18)

Anno 109 - Numero 238

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Venerdì 21 Ottobre 1977

STAMPA SERA

Borse

TORINO

Polemiche sulla onda azzurra

Pagina 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Stasera il primo sciopero

TRENI (dalle 24) IN RITARDO

Domani nel caos?

Servizio a pagina 5

Prima sparano poi scappano

FERITO (a Torino) DAI LADRI DELLA SUA AUTO

Servizio a pagina 5

Dilaga anche a Torino

INFLUENZA ARRIVANO I VACCINI

ROMA — Con tutta probabilità i virus dell'influenza che circoleranno in Italia nel periodo invernale saranno «molto simili o identici ai virus della scorsa stagione». I vaccini già pronti contengono tutti gli stessi antigeni dell'anno scorso, l'«A-Victoria 3/75» e i «B-Hong Kong 8/73».

Chi si deve vaccinare? Soprattutto chi soffre di forme croniche degli apparati respiratorio, cardiocircolatorio e renale; i diabetici; le persone oltre i 65 anni di età e i bambini; gli addetti ai pubblici servizi (in particolare ospedali e scuole). La vaccinazione può prevenire l'influenza nel 75-80 per cento dei casi, ma va fatta al momento opportuno, cioè immediatamente prima della stagione invernale.

E quando l'influenza arriva, come curarla? Con il riposo, con antistaminici o antalgici, con una corretta igiene alimentare e una graduale ripresa dell'attività. No «alle vitamine», no «ai sulfamidici», no «agli antibiotici» di cui invece si fa gran uso per non deludere i pazienti e che invece devono essere riservati per le complicazioni dell'influenza.

Quali sono, infine, le conseguenze dell'influenza? In Italia, ogni anno, vengono colpiti dal virus venti milioni di persone. Il quindici per cento degli ammalati rimane a letto per un periodo di tempo superiore ai quattro giorni. Vanno così perdute 70 milioni di giornate utili, per circa un miliardo e 600 milioni di ore lavorative.

I TERRORISTI CHE HANNO UCCISO SCHLEYER

BRACCATI IN EUROPA TAGLIA 300 MILIONI

La caccia ai sedici componenti della Baader Meinhof «individuati» dalla polizia tedesca, si sta allargando in tutta Europa. La polizia francese e quella svizzera operano in stretta collaborazione con le autorità di Bonn. Posti di blocco e perquisizioni vengono effettuati in tutte le zone ai confini con la Germania. La taglia messa a disposizione per la cattura dei terroristi che hanno sequestrato e ucciso Martin Schleyer è di trecento milioni di lire (Servizi a pagina 2)

COME SONO AUMENTATE LE PENSIONI DI GUERRA

ROMA — Le pensioni di guerra sono aumentate con decorrenza dal primo luglio scorso. Le novità sono le seguenti:

1) Il punto di scala mobile (che oggi è di 320 lire), raddoppia a decorrere dal primo luglio, sale a 800 lire dal primo gennaio 1978, e a 960 lire dal primo gennaio 1979 per le pensioni sia dirette che indirette;

2) aumentano del 20 per cento dal primo luglio scorso le pensioni base per gli invalidi iscritti dalla prima alla ottava categoria e le pensioni indirette;

3) aumenta del 5 per cento l'assegno complementare per gli invalidi della prima categoria;

4) aumentano in misura variabile compresa tra il 20 e il 50 per cento le indennità e gli assegni a seconda della categoria, comprese le categorie delle pensioni indirette.

I provvedimenti elencati sono diventati legge ieri, con l'approvazione definitiva della Camera dei deputati.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

I fatti sono questi. Un noto armatore e costruttore messinese, Sebastiano Russotti, acquista in Giappone tre traghetti per 27 miliardi complessivi. Li dà poi in noleggio per 5 anni, ricavandone 50 miliardi, all'Adriatica del gruppo Iri, ente di Stato. Un pretore d'assalto, Elio Risicato, che già indaga su Russotti per speculazioni edilizie, inizia un'inchiesta. Conclusione: viene spiccato mandato d'arresto per truffa contro l'armatore-costruttore e due altissimi pubblici funzionari a lui legati. Dei tre, il primo fugge, gli altri sono presi.

Ma il pretore Risicato non si ferma. A suo parere, esistono gli estremi anche per l'incriminazione dell'ex-ministro della marina mercantile Giovanni Gioia, e di alcuni suoi intimi collaboratori. L'ex ministro Gioia non è nuovo a scandali, basta ricordare quello della mafia. A questo punto, si può già dire che la vicenda è più grave di quella della Lockheed, perchè investe cifre assai maggiori, e s'estende al sottogoverno siculo-romano. Purtroppo, come per la Lockheed, dovrà intervenire la commissione inquirente.

Ci spiace ammettere che ciò è garanzia d'insabbiamento, non giustizia.

SI STRINGE IL CERCHIO ATTORNO AI TERRORISTI TEDESCHI

Braccati in tutta Europa

Si allarga in tutta Europa la caccia ai 16 presunti componenti della banda Baader Meinhof «identificati» dalla polizia tedesca. Le autorità di Bonn hanno messo a disposizione una taglia di 300 milioni. In Francia, gli agenti rastrellano i boschi a nord ovest di Mulhouse, alla ricerca di tracce degli uccisori di Schleyer. L'operazione si accentra su varie piccole località situate ai bordi della foresta dei Vosgi.

La polizia «anti-disordini» controlla le auto sulle strade di grande comunicazione e su quelle di campagna e perlustra i sentieri che conducono al confine tedesco. La gente del luogo viene interrogata su eventuali «movimenti sospetti» notati nei giorni scorsi.

Anche in Svizzera la polizia, in collaborazione con le autorità tedesche, ha rafforzato da qualche giorno la sorveglianza nei pressi della frontiera con la Germania. In Argovia vengono effettuati numerosi controlli e gli agenti perquisiscono appartamenti che si sospetta possano servire da rifugio ai ricercati.

Il cancelliere Schmidt, nel corso di una conferenza stampa, ha sollecitato le Nazioni Unite ad adottare *«senza indugio»* un trattato (presentato all'Onu un anno fa dallo stesso governo tedesco) per dichiarare fuorilegge la presa di ostaggi.

I fatti relativi alla Baader Meinhof hanno ormai superato i confini della Germania, ma non solo da un punto di vista «poliziesco». Da tre giorni, ormai, in quasi tutte le più importanti città europee si effettuano manifestazioni di protesta contro il governo di Bonn e contro la «morte in carcere» dei tre anarchici. Nonostante gli sforzi delle autorità tedesche, i sospetti sulla fine dei tre detenuti si sono ulteriormente accentuati.

L'immagine della Germania ha subito, dopo l'annuncio dei «suicidi», un pesante tracollo nella considerazione degli «uomini della strada» degli altri paesi europei. Anche in considerazione del fatto che la morte di Baader e dei suoi due compagni è venuta dopo mesi di polemiche sui presunti «rigurgiti nazisti» in Germania.

Campagne per la «salvaguardia della vita» degli altri detenuti politici nelle prigioni tedesche sono già state lanciate in Italia ed in Francia e sottoscritte da numerosi intellettuali e uomini politici. A Parigi, un gruppo di avvocati francesi ha espresso timori per la vita dell'avvocato Klaus Croissant, l'ex difensore della Baader Meinhof, qualora fosse estradato in Germania. Croissant è fuggito a Parigi chiedendo asilo politico nell'estate scorsa, ma la polizia francese lo ha arrestato un mese fa.

La vicenda dei tre «suicidi» ha intanto, indirettamente, provocato un altro morto. In Grecia, un giovane che stava per compiere un attentato alla sede di una azienda tedesca, è rimasto ucciso durante un conflitto a fuoco con la polizia.

Bonn. Decorato il capo dei «Gsg-9» tedeschi (Tel.)

TESTE DI CUOIO ANCHE IN ITALIA

ROMA — Anche il nostro Paese avrà molto presto speciali reparti operativi, del tipo «GsG-9», le ormai famose «teste di cuoio» della Repubblica federale tedesca che hanno compiuto con successo l'operazione di Mogadiscio. Se ne parlava già da qualche giorno, dopo la drammatica avventura del «Boeing 737» della società di bandiera germanica. Ieri — concludendo la discussione sulla riforma dei servizi di informazione e di sicurezza al Senato — ne ha dato conferma il ministro dell'Interno, Cossiga.

I recenti tragici avvenimenti, ha detto Cossiga, ripropongono il problema della lotta contro il terrorismo. Questo, ha aggiunto, è un compito delle forze di polizia. Però oltre alle unità di pubblica sicurezza, «non bisogna dimenticare la necessità di predisporre, come si sta facendo, unità operative speciali in grado di controllare prontamente e di contrastare con efficacia le azioni terroristiche, specie quelle contro i trasporti aerei».

Avremo dunque i reparti speciali, addestratissimi. Tuttavia Cossiga ha ammesso che da soli non bastano. Come già disse nei giorni scorsi sempre al Senato il ministro degli Esteri Forlani, per Cossiga è opportuno — allo scopo di dissuadere da ulteriori fasi d'«escalation» — «una intelligente e sistematica azione informativa a livello interno e internazionale». Pur nel rispetto ovvio della autonomia e della indipendenza del nostro Paese «è particolarmente necessaria e utile la collaborazione già avviata con i Paesi della Comunità e altri Paesi associati».

Di questa collaborazione vi sono precedenti.

Alitalia riduce le tariffe dei voli in Usa

L'amministratore delegato dell'Alitalia, Umberto Nordio, ha annunciato ieri a New York grosse riduzioni (fino al 26 per cento) del prezzo dei biglietti tra gli Stati Uniti e l'Italia e viceversa. Le nuove tariffe, che dovranno essere approvate dalle autorità governative italiane e statunitensi, entreranno in vigore il 20 novembre prossimo.

Il nuovo «pacchetto» Alitalia prevede i seguenti prezzi sul percorso Roma - New York-Roma: la tariffa economica normale passerà da 684 mila lire a 593 mila lire (da 832 a 720 dollari), mentre la cosiddetta «escursione» (14-45 giorni); che costa attualmente 465 mila lire (565 dollari) scenderà a 378 mila lire (420 dollari). Questi prezzi si applicano dall'Italia verso gli Usa tutto l'anno, salvo che dal 15 giugno al 14 ottobre e dagli usa verso l'Italia dal primo giugno al 14 settembre.

Dovrà indagare su Gioia e lo scandalo dei traghetti

Ma che bella Inquirente
(con un giudice, Manco, accusato di essere il capo dell'«Anonima»)

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — L'ex ministro della Marina Mercantile, Giovanni Gioia, «fanfaniano di ferro» come lui stesso si definisce, rischia di finire davanti all'Inquirente del Parlamento perché un magistrato di Messina lo accusa di interesse privato in atti di ufficio e abuso di potere. Le accuse si riferiscono allo scandalo dei «traghetti d'oro», che ha portato finora all'arresto del direttore generale della Finmare, Emanuele Cossetto, e dell'amministratore delegato dell'Adriatica, Ferruzzi-Balbi.

Istruttoria all'Inquirente, dunque, con il solito iter macchinoso. Ma questa volta il tutto si presenta ancor più complicato perché nell'ambito della Commissione si è creata una situazione paradossale, senza apparenti vie di uscita. Uno dei suoi membri, l'ex missino ed ora demonazionale Manco, è accusato dalla magistratura pugliese di essere a capo dell'«anonima sequestri fascista». Trattandosi di un parlamentare il caso deve finire davanti alla stessa Inquirente, con la conseguenza che un giudice del tribunale dovrebbe giudicare se stesso.

A prima vista, con un po' di buon senso, si potrebbero rimettere le cose a posto senza troppa difficoltà: Manco si dimette oppure lo si fa dimettere. Ma nessuna delle due soluzioni è possibile. Non lo si può cacciar via dalla commissione perché nessun parlamentare può essere privato della sua funzione neppure quando è stato autorizzato il suo arresto e si è dato alla latitanza (vedi il caso del missino Saccucci). Manco non può neanche dimettersi di sua volontà, perché le dimissioni dalla commissione inquirente non sono consentite.

Di fronte a questa poco credibile Inquirente dovrebbe presentarsi l'ex ministro Gioia, noto per i suoi gelidi silenzi, interrotti solo dalle denunce per calunnia a chi lo ha accusato di essere un mafioso. L'ultimo processo si è svolto a Torino, contro lo scrittore Michele Pantaleone. Ma il tribunale dette torto a Gioia.

Cinquantadue anni, democristiano fanfaniano, occhi grigio-azzurri da «duro», Gioia venne a Roma nel 1956 come capo della segreteria di Fanfani. Era già celebre in Sicilia per la sua capacità di raccogliere preferenze. A Roma il taciturno Gioia, che molto di rado ha fatto sentire la sua voce in Parlamento, divenne prima Ministro delle Poste e poi della Marina Mercantile.

L'ex ministro Gioia

Asti: dinamite nell'auto dell'operaio

ASTI — Agenti della questura di Asti hanno arrestato stamane l'operaio Franco Marchioni, 27 anni, nativo di Ferrara e residente in Asti in corso Cavallotti 118, trovato in possesso, a bordo della propria auto, di un quantitativo di dinamite e micce. Sono in corso indagini per appurare la provenienza del materiale e dove era destinato.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Aria calda di origine africana leggermente instabile interessa le regioni ad ovest della penisola. **Tempo previsto:** Sull'Italia nord-occidentale nuvoloso con brevi piogge sulla Liguria. Su tutte le altre regioni; sereno o poco nuvoloso; salvo addensamenti associati a qualche pioggia sulla Sardegna. Nebbie estese e persistenti sulla Valle Padana e limitatamente alle ore notturne e del primo mattino anche sulle valli minori e lungo i litorali. **Temperatura:** Senza notevoli variazioni.

In Italia

Genova	+15	+20
Firenze	+ 9	+20
Roma	+ 8	+22
Napoli	+ 9	+22
Palermo	+18	+24
Reggio C.	+12	+25
Cagliari	+21	+25

All'estero

Atene	+13	+24
Ginevra	+ 8	+10
Londra	+13	+18
Madrid	+11	+20
Mosca	— 5	+ 6
Parigi	+14	+20
New York	+11	+14

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+18,0
minima	+14,0
media	+14,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1027 mb; temp. +13, umidità 93 per cento. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +17,3; minima +11,7; media +13,6. **Previsioni:** isolate precipitazioni, venti deboli, temperatura stazionaria.

MILANO - ANCHE LA MOGLIE FERITA

INCURABILE SI UBRIACA E UCCIDE LA FIGLIA

MILANO — Affetto da un male incurabile e dedito all'alcool un metronotte di Melegnano ha ucciso ieri sera la figlia ventiduenne e ferito gravemente la moglie con la sua pistola d'ordinanza. La tragedia, conclusione dell'ultima delle ormai frequentissime liti familiari che travagliavano l'esistenza di Giuseppe Ghizzardi, 43 anni, di sua moglie Angela Gatti, di 45 anni, e dei loro due figli, Luisella di 22 anni e Lino di 17, è accaduta ieri sera verso le 21,30 in un'abitazione di Melegnano, grosso centro al sud del capoluogo.

Dopo aver sparato alla figlia uccidendola all'istante e aver ridotto in fin di vita la moglie il Ghizzardi ha gettato la pistola ed è fuggito. I carabinieri lo hanno rintracciato e bloccato un paio d'ore dopo il delitto, mentre girava come un automa da una strada all'altra del centro abitato. Incapace di esprimersi e stravolto l'uomo non ha trovato la forza di reagire o di pronunciare una sola parola, nemmeno quando il figlio diciassettenne che lo ha incontrato proprio sulla porta della caserma dei carabinieri in mezzo a due militi lo ha colpito con un pugno al volto gridando assassino.

Le cause che hanno provocato il sanguinoso dramma non sono ancora del tutto chiare. Verso le 21,30 i coinquilini hanno udito provenire dall'appartamento della famiglia Ghizzardi il rumore di una delle solite liti: poi, dopo le grida e il rumore di una colluttazione sono echeggiati tre colpi di arma da fuoco.

PER I DANNI DELL'ALLUVIONE

Un miliardo della Cee a Piemonte e Liguria

BRUXELLES — La Commissione esecutiva europea ha deciso di accordare un aiuto finanziario d'urgenza di un milione di unità di conto (circa un miliardo di lire) alle regioni italiane Piemonte e Liguria, recentemente colpite da inondazioni. Il mese scorso la Commissione europea aveva accordato un aiuto finanziario di 1 milione e 200 mila unità di conto alla Toscana per contribuire alla riparazione dei danni provocati da un ciclone.

Domande a Fadini

Caporetto 60 anni dopo

GIORGIO GUALERZI

Dopo sessant'anni ancora si parla e ci si accapiglia su Caporetto, pro o contro qualcuno o qualcosa. Non a caso un noto periodico di divulgazione storica ha pubblicato, all'inizio del mese, un numero speciale dedicato all'avvenimento, ignorando però, fra i collaboratori, quello forse più significativo. Si chiama Francesco Fadini, ed è autore del recente volume *Caporetto dalla parte del vincitore*. Vive a Torino.

1) *Caporetto fu davvero una sconfitta tanto importante, oppure gli italiani vi mettono un po' di autolesionismo?*

Dal 24 ottobre 1917 (occupazione tedesca di Caporetto) al 10 novembre (linea del Piave e del Grappa) l'esercito italiano perse 40 mila morti, 260 mila prigionieri, 350 mila sbandati, metà dell'artiglieria, montagne di munizioni ed una cospicua parte del territorio nazionale. Rovescio, dunque, gravissimo, nel quale tuttavia non si esaurì la guerra. Dopo, vennero infatti il successo italiano della battaglia d'arresto (1917), la battaglia del Piave (giugno-luglio 1918), Vittorio Veneto (24 ottobre 1918) e l'armistizio del 4 novembre.

Gli italiani mettono molto autolesionismo nel parlare molto di Caporetto e non abbastanza del Piave. Dovremmo imparare dai francesi e dalla loro Marna. A sessantatré anni dagli avvenimenti (1914) chi si ricorda che l'esercito francese fu sconfitto nella battaglia delle frontiere? Chi non ricorda invece la vittoria della Marna, un fiume che scorre, non dimentichiamolo, molto lontano dalle frontiere, a pochi chilometri da Parigi? La traduzione italiana di Marna è Piave!

2) *Caporetto fu più demerito dei difensori o merito degli attaccanti?*

Il IV ed il XXVII corpo d'armata dell'esercito italiano, in quei lontani giorni non erano in vena. Bisogna però dire che essi ebbero contro tutte le squadre della coppa dei campioni messe insieme. La difesa commise errori gravissimi, ma dall'altra parte c'erano il meglio dell'esercito tedesco e reparti sceltissimi austriaci selezionati dai vari fronti. Al comando di un condottiero d'eccezione, il generale prussiano Otto von Below (1857-1944) — il vincitore della battaglia di Caporetto — i tedeschi imposero la tattica dell'infiltrazione, l'avanzata in fondo valle, l'autonomia dei comandanti in sottordine. Non si trattava di novità in senso assoluto; ma erano sistemi di guerra che i combattenti italiani ed austriaci dell'Isonzo non avevano mai sperimentato.

3) *A questo punto è inevitabile il desiderio di precisare le responsabilità dei singoli:* Cadorna, Capello, Badoglio. Di chi la colpa? *Il Fadini, per dovere di obiettività, ci tiene a premettere che la sua è la risposta di un cadorniano (Luigi) di strettissima osservanza, che si vanta di avere ubbidito al Cadorna «resistente» (Raffaele), al quale è rimasto devotissimo anche dopo la sua morte.*

Secondo scienza e coscienza rispondo senza esitare che gli ordini di Cadorna c'erano ed arrivarono in tempo. Il duca d'Aosta li eseguì a puntino; Cavaciocchi (IV corpo) ed i suoi divisionari si rivelarono assolutamente inetti.

SANREMO - GLI EREDI DEL «RE DI SOHO»

HANNO VENTI MILIARDI NON PAGANO I FUNERALI

ROBERTO BASSO

SANREMO — Per Eugenio Messina, ex re di Soho, non c'è pace neppure nella tomba. Morto la notte delle nozze, il 12 marzo 1970, a Sanremo, i suoi familiari, impegnati da sempre in un'estenuante battaglia legale per accaparrarsi l'eredità, valutata oltre venti miliardi di lire, non hanno ancora trovato il tempo per pagare le spese dei funerali. In questi giorni l'impresa di pompe funebri che aveva provveduto al trasporto e alla tumulazione della salma d'uno dei più temuti boss londinesi degli Anni 50, al cimitero dell'Armea, ha chiesto e ottenuto dal Tribunale di Sanremo il sequestro conservativo d'un conto bancario di circa 5 milioni di lire.

L'impresa di pompe funebri, sette anni fa, aveva presentato agli eredi un conto di un milione di lire. Ora ci sono da aggiungere gli interessi. A chiedere il sequestro sono stati gli avvocati Raffa e Tasca, che hanno intentato causa civile nei confronti dei familiari dello scomparso.

I pretendenti alla favolosa eredità del defunto boss (controllava a Londra numerose case-squillo e casinò) sono cinque: il fratello Attilio, residente a Sanremo, la sorella Margaret, vedova Nasser, residente ad Alessandria d'Egitto, la vedova, l'affascinante ballerina Thérèse Vervaeke, la cognata Denise, residente a Ospedaletti, e Antonio Masi, un giovane di Vicenza che sostiene di essere un suo figlio naturale. Le cause in corso tra queste cinque persone per la divisione dei beni sono due. Da sette anni ciascuno di loro sborsa milioni ad illustri avvocati nella speranza di riuscire a dimostrare di essere l'unico erede dell'enorme fortuna.

Nessuno però ci è ancora riuscito e tutti i beni immobili del defunto boss (ville, palazzi e tenute a Londra, gioielli e denaro contante custodito in banche svizzere) stanno raccogliendo polvere dal 1970.

La moglie di Eugenio Messina (accanto: il boss)

La super patente abolita?

ROMA — La superpatente per auto e motociclette a elevate prestazioni è andata ad arricchire la storia delle assurdità burocratiche del nostro Paese. Di fronte all'impossibilità di rispettare le scadenze per l'entrata in vigore della superpatente, il ministro dei trasporti ha deciso di rinviare tutto «a data da destinarsi».

CHIUSO IL SALONE PITTI A FIRENZE

Riusciranno le vostre donne a vestire così d'estate?

ELSA ROSSETTI

FIRENZE — *Si è chiusa in bellezza la manifestazione fiorentina «Pitti Donna» con un giro d'affari calcolati in decine di miliardi conclusi da una folla di compratori arrivati da tutti i continenti. In prevalenza tedeschi giapponesi e buyers dei paesi petroliferi hanno dato una poderosa spinta alle nostre esportazioni. Il successo è dovuto alla perfetta organizzazione delle sfilate sulla passerella collettiva di Palazzo Pitti, alla sensata produzione di modelli a prezzi abbordabili sia per il mercato interno sia per quello estero.*

Anche Emilio Pucci ha proposto capi a prezzi competitivi impiegando non soltanto sete pregiate rivolte a modelli tipo harem ma anche nobilissimi cotoni per una serie di abiti piacevoli siglati Zadig Look, intrisi di romanticismo per valorizzare la figura femminile ed evadere da quel tipo di moda «fagotto» in voga in questi ultimi tempi. Simpatica e giovane la «ragazza di paglia» inventata da Alberto Lattuada per Albertina, vestita di maglia di seta lavorata a rilievo ispirata agli intrecci vistosi della paglia.

«Vestiremo alla marinara» secondo Carla Arosio con splendide casacche candide dominate dai tipici colletti da marinaio ingentiliti da ricami a traforo, sovrapposte alle sottane pieghettate. La ragazza di Cesare Piccini ha la «pelle di luna» color grano. Tale è il tipo della pelle superleggera usata per blouson e gilet indossati sopra abiti di shantung bianco disseminati di spighe di grano.

Evocanti le belle signore del 1928 i pigiami, gli abiti tipo sottoveste, i pagliaccetti di Hermitt animati da frange di seta, da nappe, da ajours tutti nei toni dell'abicocca, del crema e cammeo. Enrico Coveri che ha disegnato la collezione di Ilaria suggerisce i pantaloni stretti al fondo in raso verde salvia accompagnati da casacche di cotone traforato con effetti «strappati» per dare un'aria vissuta a questo genere di moda «straccio» che tanto piace alle giovani. Attuale, festosa, portabile la collezione di Ranotto in maglia e larghe bajadera per i camicioni ornati da volants strizzati ai fianchi da fusciacche rigate a vividi colori ispirati al folk messicano.

La giacca di taglio maschile, il blazer che trionferà l'estate prossima è stato interpretato con stile da Ferragamo nelle sfumature del tabacco, ecrù in abbinamento alle sottane mosse da pieghe o da arricciature oppure ai calzoni classici di linea diritta. Estremamente femminile la donna di Mosé in beige e bianco avvolta in spumeggianti abiti da sera caratterizzati dalle ampie sottane in lieve georgette. Successo di Miguel Cruz con le giacche-camicia in lino nero contrastate dagli abiti dalle sottane a ruota in tela ecrù.

I colori dominanti il prossimo anno sono in prevalenza abbronzati: c'è la sabbia calda delle famose rose del deserto, la terra d'Africa, l'albicocca, il biscotto dorato, il mango a cui seguono i verdi spenti del salvia, penicillina e del verde Nilo. Cinque «case fiorentine consorziate per valorizzare il «made in Florence» hanno invece scelto di comune accordo il turchese intenso, il verde smeraldo e il binco. Si tratta di Bessi, Picri, Scarabocchio, Valditevere e Rubechini che hanno dato un saggio di buon gusto nell'esibire abiti ariosi, freschissimi, di linea morbida per l'estate '78 senza eccedere nelle fantasie superflue ed eccentriche.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	20-10	21-10
ALIMENTARI		
Alivar	990	990
Eridania	1600	1600
Florio	430	460
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	120	120
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	92 50	9250
Comit	11520	11520
Credito It.	1545	1545
Interbanca priv.	10300	10300
Mediobanca	39800	39800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	920	920
Eternit	630	630
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2140	2140
Unicem	3350	3200
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	165	165
Italgas	609	607
Liquigas	100 875	100 875
Liquigas priv.	100 25	100 25
Mira Lanza	20200	20200
Montedison	198	201
Monted. Gemina	163	168 50
Paramatti	990	990
Pierrel	320	320
Rumianca	1765	1765
SAFFA	4080	4080
SAIAG	1425	1425
Schiapparelli	540	560
COMMERCIALI		
Rinascente	43 50	45
» priv.	29	29
Silos Genova	1830	1830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	375	375
Beni Imm. It. priv.	225	225
Beni Stabili	2200	2200
Cond. Acqua Roma	640	620
Generale Imm.	72	70
Imm. Agr. Vittoria	4600	4600
Isvim	2020	2000
Risanamento	3500	3500
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	7020	7020
» » priv.	3180	3180
Latina	445	445
Latina priv.	345	345
Generali	35075	35900
RAS	53500	54500
S.A.I.	4800	4900
Toro Ass.	5350	5600
Toro Ass. priv.	2990	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	945	945
Autostrada To-Mi	1030	1030
Fer. Co.	227	227
Italcable	2380	2380
N.A.I.	550	650
SIP	1385	1390
Torino-Nord	132	130
FINANZIARIE		
Bastogi	518	515
Finsider	87	87
GIM	1980	1980
IFI priv.	2095	2150
Ifil	4000	3970
Invest	1660	1660
La Centrale	4300	4300
Mittel	1040	1040
Piemonte Finanz.	1990	1990
Pirelli & C.	2170	2170
Pirelli S.p.A.	1045	1065
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	525	525
S.M.E.	223	223
STET	1670	1692
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	618	618
Marelli & C.	210	210
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1889	—
» priv. *	1466	—
Castagnetti	1290	1290
Gilardini	2970	2970
Graziano & C.	1105	1120
Nebiolo	293	293
Olivetti	900	915
» priv.	815	815
Westinghouse	4990	4990
MINERARIE METALL.		
Dalmine	306	308
Fornara & C.	660	660
Italsider	109	105
Metalli	2100	2100
Talco & Grafite	26500	26500
Terni	93	93
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	5250	5250
» priv.	3050	3050
Cartiera Italiana	159	140
TESSILI		
Cot. Cantoni	3400	3400
Fisac	1100	1100
Borgosesia S.p.A.	2770	2830
Borgosesia Risp.	2500	2500
Montedison Fibre	7,50	8 50
» » pr.	18	18
Viscosa	645	660
» priv.	430	430
DIVERSI		
Acque pot. TO	587	600
Ciga	850	840
CIR	7400	7500
Pacchetti	45	45
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 20	66 20
G.I.M. 73-78 7%	73 30	73 30
Pirelli 68/84 5%	68 30	68 30
Med. Fingest 7%	98 50	95 50
Med. C. Erba 7%	66 80	66 80
» Viscosa 7%	76 60	76 60
Med. S. Spirito 7%	81	81
Med. Montefibre 7%	66	66
Metalli 67 6%	72 30	72 30
Liquigas 7½ '70	61 50	61 50
» » '71	59	59
» » '72	59 30	59 50
» 7% '73	57 30	57 30
Iri Stet 7 %	77	77

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	20-10	21-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	77	77
Redimibile 3½%	95 50	95 50
Ricostruz. 3½%	95 10	95 10
» 5%	96 80	96 80
Pr. R. 5% Trieste	95 50	95 50
Rif. Fond. 5%	99	99
Pr. R. 5% Tr. '54	95 50	95 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	77 25	77 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» '76	—	—
B.T.N. 5% '77		
» » '78	96 85	96 85
» 5½% '79	92 30	92 15
» » '80	85 40	85 40
» » '82	76 90	76 50
B.T.Q. 7% '78	97 50	97 30
» 9% '79	94 175	94
» » '79 II	92 30	92
» » '80	91 30	91 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	77 50	77 50
» » '65 II	78 30	78 30
» » '66 I	72 70	72 20
» » '66 II	72 30	72
» » '67	70 50	70 80
» » '68 I	68 175	67 90
» » '68 II	67 90	67 90
» » '69 I	66	66 20
» » '69 II	66 30	66
» 7% '70	80 50	80 50
» » '71	79 65	79
» » '72 I	76 55	75 55
» » '72 II	66 30	66
» » '73	66	66
» » '74 Ind.	110 25	110 50
» 10% '75	90 50	90 50
» Europa 6%	89 70	89 50
IRI 6% '64	82 50	82 50
» » '65	78 65	78 75
» Alfa 7% '70	68	68
Satap 5½% '65	54 50	54 50
» » '67	53 90	53 90
Autostrade 6% '68 I	69 70	69 70
» » '68 II	71 50	71
» » '69	66	66 20
» 7% '71	75 60	75 60
» » '72	73 50	73 50
» » '73	68 80	68 80
OO.PP. 5%	59 20	59 20
» 5½%	59 60	59 60
» 6%	59	59
» 7%	61 20	61
» '74 8%	61 20	61 20
» '75 8%	60 35	60 35
» I.St. 7% 1ª	69 30	69 30
» » » 2ª	68 50	68 50
» » » 3ª	68 10	68 10
» » » 4ª	67 80	67 80
» » » 5ª	68 80	68 80
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	69	69
» » » 8ª	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	58 80	58 80
» » 7% '72	60 70	60 70
» Aut. 6% 1ª	59 20	59 20
» » 7% 1ª	60 50	60 30
» » » 2ª	60 50	60 50
FF.SS. 6% '65 I	74 50	74 20
» » '65 II	74 20	74 20
» » '66 I	71 90	71 90
» » '66 II	71 30	71 30
» » '67	70 25	70 25
» » '69 I	66 80	66 80
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	69 50	69 50
» » '72 I	69	69
» » '72 II	68 50	68 50
A.F.S. 6% '67	71	71
» » '68	69 40	69 40
» » '69	66 70	66 70
» 7% '70	69 10	69 10
» » '71	76 30	76 30
» » '72 I	76 80	76 80
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	90	90
P.Verde 6% Sp. 1ª	79	79
» » » 2ª	77	77
» » » 3ª	73 20	73 20
» » » 4ª	74 50	74 50
» » » 5ª	72 20	72 20
» » » 6ª	69	69
» » » 7ª	67 80	67 80
» » » 8ª	67 80	67 80
» 7% I	73	73
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	87 80	87 80
» » 6%	72 40	72 35
» » 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64	64
» » » 4ª	64 50	64 50
» » » 5ª	64 60	64 60
» » » 6ª	66	66
IMI 7% XXVIII	72 50	72 50
» » XXIX	72 35	72 60
» » XXX	97	97
» » XXXI	91 60	91 60
» » XXXII	83	82
» » XXXIII	72 10	71 60
» » XXXIII op.	93 40	93 40
» » XXXIV	68 20	68 20
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	65 80	65 80
» » XXXIX	70 50	70 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	69 10	69 10
» XLII 8%	66 80	66 60
» XLIII 8%	80 30	80 30
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	79 20	79 20
» s.s. '64 I.V.	80 20	80 50
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	89	89
Olivetti 7% '58	95 20	95 20
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1ª	83 85	83 85
» 5½% '62 2ª	86 80	86 80
It. Gas 5½% '61	80	80
Rumianca 5½% '60	95 20	95 20
» » '62	87	87
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91	91
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	67	67
Lancia 5½% '60	95 50	95 50
» » '62	89	89
Fergat 8%	76 50	76 50
Torino-Savona 5½	85 20	85 20
Tr.G.S.Bern. 5½	80 05	80 05
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	91 50	91 50
» » » 10ª	90 50	90 50
» » '65 11ª	86 70	86 70
» » '66 12ª	86 50	86 50
» » '67 13ª	82	82
» » » 14ª	79 60	79 80
» » '68 15ª	79 70	79 70
» » '69 16ª	78	78
» 7% '70 17ª	77 50	77 50
» » '71 18ª	75 50	75 50
» » » 19ª	73 20	73 20
» » » 20ª	71 40	71 20
» » » 21ª	70 40	70 40
» 9% » 22ª	87 80	87 80
Torino 6% '52	81	81
» Aem 5½ '60	72	73
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	63 60	63 60
» 6%	63 40	63 40
» O.P. 6% conv.	60 50	60 50
» » 6%	60 50	60 50
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	78 60	78 60
» » '71 1ª	76	76
» » » 2ª	75	75
» » '72	69	69
» » '73	72	72
C.P.Piem. V.A. 6%	63 40	63 40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	65 90	65 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	76 70	76 70
Rumianca 6%	104 50	104 50
Pirelli S.p.A. 5%	68	68
Med. Fingest 7%	98	95
Med. C. Erba 7%	66 50	66 50
» Viscosa 7%	76 30	76 30
Med. Sip 7%	76	76
» S. Spirito 7%	80 80	80 80
» Montefibre 7%	65 80	65 80
Metalli 6%	72	72
Liquigas 7½% '70	61 20	61 20
» » '71	58 70	58 70
» 7½% '72	59	59
» 7% '73	57	57
GIM 6%	73	73

Miglioramenti e contrasti

TORINO — La settimana si è conclusa con un mercato più dinamico e meglio intonato. Sono state arginate, soprattutto per merito dei recuperi messi a segno da Fiat e assicurativi, le perdite che nei giorni scorsi avevano portato la quota azionaria su basi estremamente sacrificate. I recuperi hanno interessato anche Rinascente discretamente richieste, Stet, Sip, Nai e Montedison.

Fra i titoli locali in evidenza Borgosesia con sensibili progressi mentre molto deboli sono apparse le Cartiera Italiana. Ancora miglioramenti per le due Fiat e per le Generali nel dopoborsa. Lievemente cedente il comparto obbligazionario con attività in regresso.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1951, 1945, 1937, 1949, 1950; priv.: 1503, 1499, 1489, 1496, 1500. Fixing Generali 35.625; fixing Ifi priv.: denaro 2170, offerta 2210; chiusura Borgosesia risp. 2500; Saffa risp. 3975; Liquigas risp. 89.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 42.000 - 44.000; sterlina oro vecchia 40.500 - 42.500; marengo svizzero 38.500 - 41.500; sterlina carta G.B. 1540 - 1570; dollaro Usa 875 - 895; marco germanico 380 - 390; franco svizzero 381 - 391; franco francese 178 - 184; oro fino 4460 - 4560; argento 125 - 145.

A MILANO

La travagliata settimana operativa a cavallo tra le scadenze tecniche s'è conclusa con una riunione ancora incerta, sempre contrastata, ma nel complesso migliore. Infatti al listino, nonostante un certo ripiegamento finale, molti titoli azionari hanno conservato un modesto recupero rispetto alla vigilia.

Indubbiamente il contegno delle Fiat, ancora molto positivo in riflesso anche alle necessità di aumentare la produzione della «127», ha avuto anche oggi i suoi effetti sugli altri titoli primari e su tutta la quota in generale. La seduta ha mantenuto un discreto ritmo di scambi sui titoli assicurativi e finanziari, sulle due Pirelli, sulle Ifi e le Ifil; contrastate per contro Centrale e Mediobanca ed altri pochi valori.

La chiusura ha registrato prezzi inferiori all'inizio, tuttavia la maggior parte delle voci, come abbiamo detto, ha chiuso in moderato rialzo rispetto alla vigilia. In leggero denaro anche il Dopoborsa con pochi scambi. Resistente con accenni di calma il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7990; Aedes 1199; Alitalia 910; Alivar 1000; Alleanza 16.930; Anic 177; Assicuratr. 122.900; Autos. To-Mi 1040; Bastogi 524; B.co Roma 8985; Beni Imm. or. 366,50; Beni Imm. pr. 184; Beni Stabili 2075; Binda 2000; Breda 1561; Brioschi 9600; Burgo or. 5150; Burgo pr. 3080; Caffaro 270,75; Cantoni 3410; Carlo Erba or. 990; Carlo Erba pr. 510.

Cascami 3995; Cementir 582; Ciga 850; Coge 881; Comit 11230; Comp. Milano or. 6841; Comp. Milano pr. 3110; Comp. Toro or. 5660; Comp. Toro pr. 3165; Cond. Acqua 619; Credit 1551; Cucirini 2930; Dalmine 309; De Ferrari 1411; E. Marelli 215,25; Eridania 1600; Eternit 670; Falk or. 2960; Falk pr. 2305; Fiat or. 1945; Fiat pr. 1497.

Finmare 82; Finsider 86; Fisac 1056; Fond. Incendio 4970; Fond. Vita 13550; Generalfin 962; Generali 35480; Gilardini 3100; Gim 1930; Ginori 170; Ifi pr. 2180; Ifil 4005; Ilssa Viola 1155; Imm. Roma 71,25; Iniziativa 3775; Interbanca 10490; Invest 1620; Isvim 1950; Italcable 2300; Italcementi 11210.

Italgas 601; Italia Ass. 16900; Italsider 108; La Centrale 4280; L'Ausiliare 3130; Lepetit ord. 12750; Lepetit pr. 12620; Linificio 379; Liquigas 100,50; Magneti M. 619; Magona 1464; Marzotto 1000; Mediobanca 39500; Metalli 2002; Mira Lanza 20010; Mittel 1003; Mondadori pr. 760; Montedison SS. 200,25; Montedison CS 167; Montefibre ord. 10,75; Montefibre pr. 9,50.

N.A.I. 665; Nebiolo 288; Nord Milano 365; Olcese 47,50; Olivetti or. 918; Olivetti pr. 800; Pacchetti 43,50; Pertusola 2250; Pierrel 310; Pirelli e C. 2170; Pirelli S.p.A. 1074,50; Pozzi or. 960; Ras 53790; Rinascente or. 44,75; Rinascente pr. 28,75; Risanamento 3360; Romana Zuc. or. 120; Romana Zuc. pr. 229; Rotondi 7480; Rumianca 1765.

Saffa 4035; Sai 4799; Sarom 855; Sifa 537,50; Silos 1680; Sip 1390; Sme 220; Stampati 3305; Standa 2300; Stet 1690; Tecnomasio 280; Terni 105; Tosi Franco 10300; Trafilerie 555; Un. manifatture 10950; Viscosa or. 665; Viscosa pr. 383; Westinghouse 5210.

Alcune oscillazioni: Generali 35.790 - 35.480; dopoborsa 35.550; Fiat ord. 1950 - 1945 (dopoborsa 1948); Fiat priv. 1502 - 1497; Montedison 203 - 200 - 200 e 1/4; Viscosa 688 - 665; Olivetti priv. 808 - 800; Sai 4850 - 4799; Ifi priv. 2175 - 2180.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Vaudano

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Matilde**, la figlia **Piera** con il marito **Silvano Pepone**, fratello, sorella, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa del Sacro Cuore di Sambuy - S. Mauro To, sabato 22 ottobre ore 8,45. La cara salma proseguirà poi per Cambiano.
— S. Mauro, 21 ottobre 1977.

Caterina, Paolo e figli partecipano commossi al dolore per la perdita dello zio **GIOVANNI**.

Gli amici **Mazzone** e **Musso** sono vicini alla famiglia.

Le famiglie: **Giano, Raffaldi, Ravicchio, Sileci, Pina** e **Cesare Ravicchio** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIOVANNI**.

Carlo, Teresina, Eleonora Sabadin partecipano con affetto al dolore di Matilde, di Piera e Silvano e della famiglia Vaudano per la scomparsa di **GIOVANNI**.

Gioia e **Vittorio Sabadin** partecipano commossi al dolore di Matilde e Piera per la scomparsa di

Giovanni Vaudano

— Torino, 20 ottobre 1977.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIOVANNI**:
Fausto Biale
Roberto Cassani
Flaviana Cena
Ignazio Comes
Angelo Cravero
Gianni Loiacono
Luciano Mesturino
Adriano Monteno
Natalino Natta
Giacomo Negro
Salvatore Perri
Roberto Sibilla
Giorgio Sibona
Ester Virano
Evaristo Zanutel.

Le famiglie **Francesco Martini** e **Giovanni Bocciardo** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Elisabetta Pillo ved. Asinari

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio i figli **Carlo** con la moglie **Marisa Broggi** e **Marco**, **Elda** con il marito **Viscardo Campagnolo** e **Anna**, la nipote **Wanda** e pronipoti **Mario, Gabriella** e **Marzio**. Un particolare ringraziamento alla reverenda madre superiora, suor Pia e consorelle, don Silvino, all'affezionata Antonietta e amiche della Piccola Casa Divina Provvidenza, Druento. I funerali avranno luogo in Torino sabato 22 corrente alle ore 10,15 dalla parrocchia del Carmine. Non fiori ma opere di bene al Cottolengo di Druento.
— Torino, 23 ottobre 1977.

Piero, Luciano, Marzio Catarzi e famiglie partecipano al dolore della famiglia.

I **Dipendenti della Ditta Asinari** partecipano al lutto del loro titolari.

Mimma e **Dino, Paola** e **Modesto Sandretto**, partecipano con affetto al dolore di Carlo, Marisa e Marco, per la scomparsa della cara mamma

Elisabetta Pillo ved. Asinari

— Torino, 21 ottobre 1977.

Alfredo Broggi prende parte al dolore della famiglia Asinari per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 21 ottobre 1977.

Partecipano al dolore del signor Carlo Asinari gli amici
Giorgio Baldi
Mario Caligaris
Angelo Joly
Walter Pupulin.
— Torino, 21 ottobre 1977.

Direzione e **Personale della Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della signora Elda Asinari per la scomparsa della madre

Elisabetta Pillo

— Torino, 20 ottobre 1977.

Teresina Lasca e **Giorgio Cattaneo** partecipano al dolore di Carlo.

E' mancata

Colomba Muratorio

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Mirella** col marito **Teresio**, nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Biano, medici e personale sez. 5-A per la premurosa assistenza. Funerali sabato 22 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 21 ottobre 1977.

Cristianamente è mancato

Francesco Gasco
Cavaliere Vittorio Veneto
mutilato di guerra

Lo piangono la moglie **Francesca**, i figli **Adriana** e **Stefano**, genero, nuora e nipoti. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 20 ottobre 1977.

Luigi Abbona piange l'amico **CICHIN**.

E' mancato

Giovanni Battista Rosa

Lo piangono i figli: **Edi** e **Sergio** con **Carlo** e **Rosalba**, i nipoti **Fabrizio, Liliana** e **Francesco** con i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,45 parrocchia San Domenico Savio, indi la cara salma proseguirà per Verolengo.
— Torino, 20 ottobre 1977.

Cristianamente è mancata

Maria Margherita Seia nata Vallerotto

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio**, la mamma, i figli **Mario** e **Gianpiero**, parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 22 ottobre alle ore 16.
— Saluzzo, 20 ottobre 1977.

Cristianamente è mancato

Giovanni Ulpiano
Anziano FIAT

L'annunciano la moglie **Rita Giano**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 14,30, via Giacomo Leopardi 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 20 ottobre 1977.

E' mancato

Domenico Ughetto

Lo annunciano la moglie, la figlie e famiglia. Funerali oggi ore 10 partendo dall'abitazione.
— Giaveno, 21 ottobre 1977.

Direzione e **Personale della Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della ragioniera Francesca Cossu per la scomparsa della madre

Aida Fragano

— Torino, 20 ottobre 1977.

E' spirata serenamente

Elvira Baudino ved. Rol e ved. Barbero
di anni 88

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio le figlie: **Luciana** con il marito **Francesco Balbis**, **Carla** con il marito **Piero Miglione**, i nipoti **Piera** con il marito **Giangherardo Russo Frattasi** e i piccoli **Federica** e **Lorenzo**, **Marco Miglione** e i parenti tutti. La cara estinta sarà trasferita da Pinerolo a Condove ove avranno luogo i funerali alle ore 16 del 22 c.m.
— Pinerolo, 20 ottobre 1977.

I **Partigiani G.L. di Ivrea e Canavese** in unanime cordoglio annunciano la scomparsa di

Alimiro (Mario Pelizzari)

che fu per loro guida ed esempio luminoso di coraggio ed altissima generosità, di ideali nei tempi e nelle circostanze più difficili. Ci amò come un padre, lo piangiamo come figli.
— Ivrea, 20 ottobre 1977.

E' mancata ai suoi cari

Pietrina Tallone ved. Monchiero

Addolorati l'annunciano i figli **Beny, Carla**, con le rispettive famiglie, la sorella **Laura**, le cognate, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo sabato 22 ottobre alle ore 9 partendo da via Craveri 8.
— Fossano, 20 ottobre 1977.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Merlo
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Paolo** e **Giuseppina** con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Felizzano il 22/10 alle ore 14,30 presso la casa di riposo.
— Felizzano (Al), 19 ottobre 1977.

Venerina Alegona con figli e nuore si unisce al dolore di Giuseppina e famiglia.

Lorenzo, Anna Caroni e figli sono affettuosamente vicini a Giusi e familiari per la scomparsa del padre

Giuseppe Merlo

— Torino, 20 ottobre 1977.

Serenamente è mancato

Emanuele Fagiano

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il fratello e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Ussita di Macerata. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1977.

Gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale paramedico del Centro di Rianimazione dell'Università di Torino** partecipano, con profondo cordoglio, al lutto del dottor Giacomo Fagiano per l'improvvisa scomparsa del **PAPÀ**.

Cristianamente è mancato

Pietro Gallina
cartolaio

Addolorati lo annunciano: la figlia **Elda**, i nipoti **Orazio** e **Anna**, gli affezionati **Anna** e **Silvio Ferraris**, parenti tutti. I funerali venerdì 21 ore 16 parrocchia San Secondo.
— Torino, 20 ottobre 1977.

Cristianamente è mancato

Carlo Peracchia

Ne danno annuncio la moglie **Luigia**, i figli: **Luigi, Umberto**, le nuore **Franca** e **Domenica**, i nipoti **Giampiero, Simonetta** e **Chiara**, parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente ore 8,45 come Racconigi 188.
— Torino, 19 ottobre 1977.

E' improvvisamente mancata

Olimpia Gennaro in Piccin

Lo annunciano ancora increduli il marito **Augusto**, sorella, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 via Monte Nero 8. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1977.

Clementino, Mario, Gastone, Bruno e famiglie piangono la loro zietta

Olimpia Gennaro

— Torino, 19 ottobre 1977.

Ezio commosso piange la sua MIMMI.

Ernestina e **Rinalda Boffo** partecipano al dolore di Augusto e famiglia.

Gli amici:
Rita e **Franco Accatino**
Wilma e **Andrea Colombano**
Tere e **Enrico Favro**
Claudia Marchisio
Ada Moretto
Olga e **Piero Negri**
Censina e **Secondo Reinero**
profondamente addolorati sono vicini ad Augusto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vallana
Cavaliere al merito della Repubblica e Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina Allegra**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lidia Signorino** ed il piccolo **Pier Giacomo**, il nipote **Franco**, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali ad Orlongo di Borgosesia sabato 22 alle ore 10.
— Orlongo di Borgosesia, 21-10-1977.

Dirigenti e **Collaboratori tutti della Fiat Teksid - Settore Siderurgia Divisione Fucine** prendono viva parte al lutto dell'ing. Giuseppe Vallana per la scomparsa del padre signor

Pietro Vallana

— Torino, 21 ottobre 1977.

(Continua a pag. 7)

TORINO CRONACA

ALLE 7,15 IN VIA MADAMA CRISTINA

Scoperti a rubare l'auto gli sparano alle gambe

Due colpi alle gambe: stamane alle 7,15 polizia e carabinieri sono stati nuovamente messi in allarme per quello che sembrava un attentato politico. In via Madama Cristina 84 un giovane di 26 anni era riverso ferito sul marciapiede. Secondo i numerosi testimoni presenti alla scena a spararli erano stati due uomini a viso scoperto che si erano successivamente allontanati a piedi.

In pochi minuti però si è chiarito che non si trattava di un ferimento politico, ma di una rapina. Un fatto non meno grave, se si considerano i futili motivi per i quali i due rapinatori hanno sparato al giovane, per sottrargli la macchina.

Antonio Melisari, nato a Palmi, Reggio Calabria, il 22 gennaio 1951, abita in via Negarville 31 e lavora come falegname. Come tutte le altre mattine, si è alzato verso le 6,30 ed è sceso di casa poco dopo le 7 per recarsi al lavoro. E' salito sulla sua «A 112» verde facendo tappa, come tutte le mattine, nella panetteria di via Madama Cristina 84, per comprare un pezzo di pizza salata per la prima colazione.

Sapendo di doversi fermare nel negozio soltanto pochi secondi il Melisari non si è curato di chiudere la vettura che è stata notata, aperta, da una coppia di ladri che passava sul marciapiede, o che forse si erano già accorti nei giorni scorsi dell'abitudine del giovane falegname e contavano di potergli rubare facilmente l'automobile.

I due ladri però non sono stati abbastanza veloci nell'allacciare i fili ed innestare il contatto per la messa in moto: il Melisari è apparso sulla soglia della panetteria quando i due sconosciuti stavano ancora armeggiando con i fili. *«Cosa fate? Questa macchina è mia* — ha detto il falegname, forse pensando semplicemente ad uno sbaglio — *venite giù!»*.

A questo punto il ladro sul sedile del passeggero, un uomo sui 30 anni, piccolino, è sceso e si è avventato su Antonio Melisari. Ma la colluttazione è durata pochissimi istanti perché dalla vettura è sceso anche l'uomo alla guida che ha estratto una pistola ed ha sparato. Subito dopo i due aggressori si sono allontanati di corsa sparendo in una delle traverse di via Madama Cristina. Un quarto d'ora dopo la sparatoria l'uomo era già ricoverato alle Molinette. Le sue condizioni non sono gravi. Melisari prima di svenire ha avuto il tempo di raccontare agli uomini delle volanti accorse come si è svolta la vicenda. *«Non mi sono mai interessato di politica* — ha risposto a chi gli poneva la logica domanda. — *Come farò adesso con il mio lavoro? Io ho bisogno di stare in piedi»*.

Falsi agenti rapinano auto

Questa notte alle ore 2 Gualtiero Siviero, di 27 anni, abitante in via Bisante 5, mentre transitava con la sua «128» al Valentino, nei pressi dell'associazione Marinai d'Italia, è stato fermato da due uomini che si sono qualificati come agenti di p.s. E' sceso, è stato aggredito a pugni e calci e rapinato dell'auto.

Mostra di gatti e gara di cani

Week-end all'insegna della zoologia. Cominciano domani e si prolungheranno sino a domenica sera, rispettivamente presso la Società promotrice delle belle arti al Valentino e nel campo di addestramento G.A.R.U. (da corso Allamano in direzione verso Grugliasco), due manifestazioni destinate a incontrare il favore di quanti apprezzano la compagnia dei tradizionali «amici a quattro zampe».

Al Valentino, i gatti più «preziosi» del mondo, allineati per una gara di bellezza organizzata dalla sezione piemontese dell'Associazione felina italiana. Al campo Garu, invece, una serie di prove internazionali di lavoro per cani di utilità varate dal Gruppo cinofilo torinese G. Solaro.

In entrambi i casi, uno spettacolo che promette di attirare, come già è successo in passato, migliaia di fans grandi e piccini.

Per quanto riguarda in particolare i cani, il maggior interesse si ricollega alla riunione di domenica, dalle 8 del mattino sino alle 17, ora in cui è fissata la premiazione finale.

Autonomi in sciopero, domani anche gli altri

Treni: caos da mezzanotte

Da questa sera a mezzanotte riprenderanno i disagi per chi viaggia in treno. Il personale viaggiante aderente al sindacato autonomo Fisafs, infatti, darà il via ad una serie di scioperi consistente nel ritardare di mezz'ora la partenza dei convogli. L'agitazione si dovrebbe concludere giovedì sera. Dalle 21 di domani alla stessa ora di domenica, invece, è previsto il blocco totale della circolazione per lo sciopero di Cgil, Cisl e Uil.

C'è però ancora qualche speranza che entrambe le agitazioni rientrino prima di aver provocato nella circolazione inconvenienti troppo gravi. Il ministro dei Trasporti Lattanzio, infatti, ha convocato per un tentativo in extremis di accordo sia i rappresentanti dei sindacati confederali (questa sera) che quelli del sindacato autonomo (domani mattina). Anche nel caso che con la Fisafs si dovesse raggiungere un'intesa, comunque, non si farà in tempo a bloccare lo sciopero prima dell'inizio.

Diverse sostanzialmente anche le motivazioni per cui sindacati confederali e Fisafs hanno deciso le astensioni dal lavoro. In comune c'è solo la richiesta di revisione delle competenze accessorie (indennità pagate per rischio, grave disagio, lavoro notturno e domenicale, ecc.). Ma questa rivendicazione è solo una componente della più ampia vertenza aperta da Cgil, Cisl, Uil. La triplice, infatti, chiede una sostanziale riforma dell'azienda ferroviaria consistente nello sganciamento dalla pubblica amministrazione per passre ad una gestione semi privatistica del tipo Eni o Iri.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

CASELLE
Sciopero ma voli regolari

Difficoltà nel traffico aereo all'aeroporto di Caselle. A quelle già provocate dal guasto dell'Ils (l'apparecchiatura elettronica che indica l'angolo di discesa dell'aereo in atterraggio), si è aggiunta da stamane l'agitazione del personale di terra della Sagat (la società che gestisce i servizi dell'aeroporto) per il rinnovo del contratto integrativo.

I guai per la circolazione degli aerei, però, sono — almeno fino a questo momento — meno gravi di quanto si temesse. Al guasto dell'Ils rimediano praticamente i piloti con un maggior impegno (l'apparecchiatura, infatti, serve solo per indicare se si imbocca la pista alla giusta altezza e con l'esatta angolazione, il dispositivo di direzione funziona perfettamente lo sciopero della Sagat ha arrecato qualche disagio, ma non al punto da impedire decolli ed atterraggi.

Un'altra nube, infine, e non in senso fisico, si addensa sul nostro traffico aereo: domani dovrebbe incominciare lo sciopero degli assistenti di volo (steward, hostess, etc.) iscritti al sindacato autonomo Anpav. C'è però stata una convocazione d'urgenza da parte dell'Intersind che potrebbe far decidere di sospendere l'agitazione.

Il presidente della scuola per infermieri professionali dell'ospedale Mauriziano, cavalier Angelo Prato, ha inaugurato ieri il primo corso per infermieri professionali della sezione staccata presso l'ospedale civile di Giaveno.

Val Susa: operai e la loro storia

Un gruppo di studiosi di Bussoleno ha raccolto la storia del movimento operaio in Val di Susa. Stasera alle 21 in municipio a Bussoleno sarà inaugurata la sede del «Centro studi Virgilio Bellone». L'iniziativa è partita da un gruppo di insegnanti e di giovani che hanno raccolto una ricca e inedita documentazione sul movimento operaio nella zona.

Il centro è dedicato alla figura del professor Virgilio Bellone, di S. Giorio, morto lo scorso anno a 96 anni. Fece parte della direzione del psi e fu uno dei fondatori del pci. Tra l'altro è anche citato da Lenin nelle sue opere. Conferenziere, propagandista e scrittore, sotto il regime fascista Bellone finì come manovale in una fabbrica. Il figlio Sergio è un noto comandante partigiano torinese. Il centro studi invita «lavoratori, giovani e antifascisti all'inaugurazione dell'iniziativa e a prenderla nelle loro mani».

Licenziamenti Montefibre
Montedison in sciopero

Scioperano oggi per quattro ore le maestranze di tutti gli stabilimenti Montedison d'Italia contro la minaccia Montefibre di licenziare seimila persone. Oggi si riuniscono a Roma i rappresentanti nazionali di categoria e delle segreterie regionali per decidere eventualmente uno sciopero nazionale di tutta l'industria se non verrà ritirato il provvedimento.

Il Coordinamento sindacale Montefibre ha anche chiesto un incontro urgente con il governo per discutere globalmente il problema Montedison nell'ambito più ampio di quello delle Partecipazioni statali.

▪ FIAT — *Non sono previsti disordini davanti ai cancelli di Mirafiori domani in occasione dello straordinario comandato dalla Fiat per 3800 lavoratori della linea 127 e respinto dalla Federazione metalmeccanici.*

Il sindacato ha organizzato folti picchetti: «Ma non per impedire alla gente di entrare», *spiegano i delegati.* «Vogliamo cogliere questa occasione per collegare le lotte di chi è in fabbrica con quelle di chi invece sta fuori perché ancora disoccupato. Davanti ai cancelli ci saranno — oltre ai delegati — anche rappresentanti dei consigli di fabbrica della zona e disoccupati organizzati. Sostanzialmente il rifiuto dello straordinario è stato fatto per loro: a colpi di qualche ora alla volta, sono centinaia i posti di lavoro che non vengono utilizzati».

Giro della collina

Stasera stop alle iscrizioni (sono già 5000)

Siamo alle ultime ore: le iscrizioni al Giro della collina presso il salone de «La Stampa», via Roma 80, si chiudono questa sera alle 19. I ritardatari non avranno che da prendersela con se stessi, oppure, se credono, presentarsi in piazza Zara, il mattino di domenica tra le sette e le otto; un limitato numero potrà essere iscritto in extremis, ma non è detto che restino per tutti pettorali e medaglie eseguite appositamente dal prof. Tarantino. Potranno comunque, mediante un cartellino, prendere parte all'assegnazione dei premi, che si vanno accumulando.

Abbiamo ottenuto dal Comune di Torino e dalla Prefettura la chiusura del percorso ai mezzi privati per un tempo limitato: gli abitanti della collina avranno un disagio ridotto al minimo.

La Compagnia Latina di Assicurazioni ha offerto la polizza per la responsabilità civile degli organizzatori. Ma non avrà occasione di intervenire; il percorso è perfetto in ogni sua parte; i vigili al comando dell'ispettore Milano si prodigheranno agli incroci e nelle svolte; l'unico tratto che dava dubbi è stato eliminato; come ormai tutti sanno, non si passa più in valle Pattonera, ma, giunti all'altezza dell'ingresso inferiore del Parco della Rimembranza, si svolta a sinistra e, dopo 350 metri, a destra: così si raggiunge Cavoretto per Strada della Viola e poi della Creusa. Da Cavoretto, giù per la strada più diretta, sempre molto segnalata con frecce. Ai posti di ristoro stanno affluendo tonnellate di limoni e montagne di bustine di tè. Alla Maddalena, il servizio è nelle capaci mani di Berardi del «Rendez-Vous» bar; a Torino avremo i bersaglieri del sesto Battaglione con le loro cucine da campo. I bersaglieri ci hanno riservato una simpatica sorpresa: porteranno un paio di migliaia di brioches, da offrire agli arrivati.

Facciamo un numero: ieri sera, alla chiusura del Salone, la cifra dei partecipanti si avvicinava ai cinquemila... Il successo di numero è quindi assicurato; il tempo — dice il barometro — sarà bello; continuiamo a pregare i partecipanti di non scattare in anticipo.

Facciamo un elenco incompleto dei premi:

Teatro stabile: quattro abbonamenti; Teatro Erba: 10 biglietti per lo spettacolo di Farassino; Teatro Nuovo - Sala Valentino: 10 biglietti per lo spettacolo di Ionesco; Teatro Nuovo - Sala grande: 10 biglietti per lo spettacolo di Loredana Furno; Casa del Rasoio: tre rasoi elettrici; la Settimana Sport: 10 abbonamenti; il ristorante Fontana dei Francesi: una cassetta di bottiglie; Agrisport: 4 borse; la gioielleria Odasso di Chivasso: uno splendido trofeo; il Centro Sbavatura Gomma: una magnifica coppa; il fotografo Torazza: un poster fatto in studio; la Fratelli De Marchi: due orologi Tissot; la Algida: trenta torte gelato; la Superga: otto paia di scarpe e otto borse; la Fattoria Osella di Caramagna: trenta chili di formaggio e trenta cestini di latte Campagna; la ditta Bocchino: 24 bottiglie di grappa; Caudano (v. Lagrange 45): un servizio di tazze, coppa da tavolo, altra coppa di cristallo; Carpano: moltissime confezioni; la Imos Italia: sei retrovisori California e un casco Stratos; la Oreal: molte confezioni; Sergio Cannata: molti calendari da tavolo; la ditta Bersano, di Nizza Monferrato: numerose confezioni in bottiglia.

Pinuccia Venturello Torchio: un trofeo «pezzo unico», soprammobile; la «Prac»: uno scaffale «Tuttoqui»; Tele Torino International: due antenne con il relativo montaggio per captare i suoi programmi; il Gruppo Finanziario Tessile: buono per un capo di vestiario; un maialino di 30 chilogrammi dalla S.PI.M. di Occimiano Monferrato; Berry: occhiali da sole e rulli di pellicole; la Piaggio: una grande coppa; il Salone dell'Auto; dieci pasti e dieci ingressi; la Ilte: tre magnifici volumi; la Filati lana Alma: due chili di lana; la «Bell Bottom»: 10 paia di jeans; la Sporting di via Garibaldi 10: giubbotti a vento; la Autozeta: un'autoradio; Harvest: due giubbotti sportivi.

Martini e Rossi: molte confezioni; la Birichin: venti cassette di frutta; la Ferrero: mille sacchetti di prelibate confezioni; Bertone: un casco e fari antinebbia; Barovero Mobili: una poltrona; Paracchi: diversi tappeti; la Stimorol: due cartoni di prodotti energetici; il ristorante Escargot: 4 pranzi.

GIRO DELLA COLLINA 23 OTTOBRE

Cognome e nome

Via Telefono

Località

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità

FIRMA

(per i minori di 14 anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1500, anche in francobolli, dev'essere consegnato al salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviato a «Stampa Sera - Uff. Sviluppo», via Marenco 32, Torino, entro venerdì 21 ottobre. L'eventuale utile della manifestazione sarà devoluto ad alluvionati piemontesi. All'atto dell'iscrizione vengono consegnati: medaglia ricordo, regolamento, pettorale, cartellino per i premi.

Chi si iscrive per posta dovrà trovarsi al luogo di partenza (piazza Zara) un'ora prima del via, per ricevere medaglia, pettorale e cartellino. Partenza ore 9. Percorso circa km. 16. Tempo massimo ore 3,30'.

BUSSOLENO: «Eluse le indicazioni della Regione»

Scontenti del piano regolatore

(g. d.) Il piano regolatore di Bussoleno, approvato la scorsa settimana dalla giunta pci-psi, suscita molte polemiche. Nato tre anni or sono è stato approvato nelle ultime, animate sedute del Consiglio comunale.

Il piano aveva avuto dalla Regione Piemonte numerose osservazioni che di fatto, erano inviti ad ampie modifiche. Di queste modifiche richieste dalla Regione, sembra che ben pochi fossero a conoscenza nei particolari, e che ne sia stata negata la visione ai cittadini. Il piano ora approvato sarebbe in piena discordanza con le indicazioni regionali. La lottizzazione C/3 (nota come Salina) che doveva essere annullata, in pratica non lo è stata; le variazioni sugli indici di fabbricabilità di determinate aree non sono state fatte, la riduzione delle lottizzazioni a Pian Cervetto (all'interno del Parco Orsiera-Rocciavrè) neppure.

Fra l'altro sembrano emergere discriminazioni nei confronti di piccolissimi proprietari, in rapporto ad altri grossi proprietari del luogo. Va notato che finora l'opposizione democristiana a proposito del piano regolatore, non ha mai dimostrato impegno eccessivo, anzi, fra i pochi fortunati ad avere una licenza erano alcuni suoi consiglieri ed altri erano stati «sistemati» con altri interventi.

Il sindaco Enzo Tamarin, di fronte alla situazione, precisa: *«Le controdeduzioni della Regione non sono il vangelo, anche perché tale ente non conosce la realtà locale: il piano non sempre può calzare perfettamente. Il documento lo abbiamo spiegato centinaia di volte e già dall'inizio funzionavano le apposite commissioni. Noi l'architetto non lo abbiamo tirato in ballo. L'altro estensore, che collaborava, è diventato assessore regionale e Brezzo non ne ha più voluto sapere. Inoltre anche la dc ha detto che ora il piano è più leggibile».*

Accademia delle Scienze di Torino: è aperto il concorso per il conferimento di cinque premi di L. 800 mila nette caduno, per il 1977, derivanti dalla eredità disposta a favore dell'Università degli Studi di Torino dal dottor Alessandro Bonavera, ripartiti in due premi per gli autori dei migliori lavori in Matematiche pure; un premio per l'autore del miglior lavoro in Elettrotecnica; un premio per l'autore del miglior lavoro in Belle Lettere italiane, con preferenza alla poesia, specie se di genere lirico; un premio per l'autore del miglior lavoro di Storia, senza distinzione se antica, medioevale, moderna o contemporanea. Per ulteriori ragguagli, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Accademia delle Scienze - via Maria Vittoria n. 3 - 10100 Torino.

Trofeo di acconciatori

Continuano le selezioni del concorso di acconciatura femminile e maschile, organizzato dal Centro giovani artisti di Torino con il patrocinio di *Stampa Sera*. Mercoledì sera, al «Tin Tin» di Cuneo, Sono poi state proposte linee giovanili e personalizzate, in versione sportiva, elegante e serale da Rossella Stensi, Adriana Dadone, Tere Fechino e Rosanna Blesio. Numerose le presenze anche tra gli acconciatori maschili. Prossime selezioni: martedì 25, «Castellino Danze», Torino; giovedì 27 «Eden Danze», Alba; venerdì 28, Dancing Vallechiara, Carpignano Sesia.

Chieri, il «coro» in festa

Il coro «Arco Alpino» di Chieri, celebra domani alle 21, nel teatro Duomo, il suo decennale. Lo dedica al presidente scomparso Felice Gay. L'ingresso è libero. La serata verrà aperta dal poeta Beppe Barberis che leggerà una sua poesia dedicata al Coro. Seguiranno le esibizioni dei due cori ospiti, il Coro Eporediese di Ivrea e il Coro La Rupe di Quincinetto, infine canterà l'Arco Alpino. Quest'ultimo è composto da trenta elementi che «rubano» il tempo al sonno ed al riposo per dedicarsi ai canti di montagna e popolari, che vorrebbero poter diffondere.

Festa a Bajo

Battaglia di mucche

Mucche a confronto domenica a Bajo Dora, piccolo comune a pochi chilometri da Ivrea. In occasione del 4° raduno degli allevatori canavesani, si terrà la «Battaglia delle reines», le regine delle mandrie, i capo branco.

Si comincia oggi, nella sede del coro Bajolese, in via dei Ribelli, con una serata di canti popolari col gruppo torinese «I cantambanchi», cui seguiranno musiche da ballo con un complesso a plettro di Bajo, formato da Patrizio, Felice e Toni. L'ingresso è libero. Domani alle 19,30, sempre nel salone di via dei Ribelli, cena in onore degli allevatori aperta a tutti.

Domenica alle 14 lungo la Dora Baltea, vicino al ponte, le bestie, dopo la pesatura che avverrà alle 9, si daranno battaglia. Alle 17 premiazione, alle 19 altra cena, di chiusura, con ancora musica. Durante l'intera manifestazione funzionerà un servizio di ristoro con specialità canavesane. In caso di cattivo tempo la festa sarà rinviata alla domenica successiva.

Gli organizzatori raccomandano agli automobilisti di non intralciare il traffico sulla Bajo-Borgofranco.

È SCATTATA IERI NEL «QUADRILATERO» DEL CENTRO

ONDA AZZURRA: non tutti i provvedimenti sono legali

L'Onda azzurra, la nuova iniziativa del Comune per scoraggiare il traffico privato in città, rischia di avere vita breve. Tutto dipenderà dal numero di cittadini che si opporranno al provvedimento che prevede la rimozione del veicolo parcheggiato in centro.

La parola definitiva spetta alla magistratura che, fino ad oggi, si è pronunciata sempre a favore degli automobilisti a meno che il loro veicolo non costituisse *«reale intralcio per la circolazione»*.

Nella zona compresa tra corso Vittorio, via San Francesco da Paola, via Po, via Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, corso Regina Margherita, corso Siccardi, via Cernaia e corso Re Umberto non solo è vietata la sosta dei veicoli; ma il Comune interviene con le autigrù di ditte appaltatrici che sollevano le autovetture e le portano nel deposito comunale di corso Brescia (tel. 85.13.18).

L'articolo 4 del codice della strada attribuisce al Sindaco la facoltà di applicare divieti, limitazioni, obblighi e tante altre cose nell'ambito della propria giurisdizione. I provvedimenti devono però essere presi sempre nel rispetto delle norme del codice della strada.

La rimozione forzata dell'autovettura è considerata, fino ad oggi, una soluzione drastica giustificabile solo nel caso in cui il veicolo costituisca pericolo o impedisce il traffico. Non si può certo sostenere, in un'aula di tribunale, che una «500» parcheggiata in via Lagrange blocchi il traffico. E' discutibile anche il fatto che un Comune vieti la sosta in un'area così grande e di importanza vitale quale il centro.

Decine di vigili «presidiano» da ieri tutte le vie del centro storico

Il sindaco Novelli non fa mistero di ciò che pensa dell'automobile. Ieri, al museo Biscaretti di Ruffia, ha definito l'auto un *«Moloch, un dio pagano che è l'alfa e l'omega della nostra esistenza»*. Non v'è dubbio che questo provvedimento è di ispirazione politica. Rimane però che al cittadino non viene offerta alternativa al «Moloch». Il servizio tranviario è carente e costoso. Il biglietto che paghiamo cento lire, in realtà costa cinque volte di più. I bilanci passivi delle aziende municipalizzate sono una delle tante storture della nostra economia ibrida.

Un altro abuso compiuto dal Comune nell'asportare i veicoli è quello di non riconsegnarli ai proprietari se prima non hanno pagato la multa (5000 lire) e il trasporto (15.000). Un simile atteggiamento sarebbe lecito in caso di sequestro conseguente a un reato e, finora, la sosta vietata non è reato.

Cose di questo genere avvengono perché il cittadino non ha sempre il tempo e il denaro per ricorrere al lento e costoso meccanismo della giustizia.

c. man.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Orsola (protettrice delle bambine). S. Celina. S. Modesto. S. Aurora. S. Letizia. Oggi venerdì 21 ottobre: il sole è sorto alle 6,52 e tramonta alle 17,35. Secondo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Verecondo, Elodia, Maurilio, Simmaco.

Manifestazioni

Gli stregoni della fantacultura: lunedì alle ore 18 presso la libreria «Campus», piazza Carlo Felice 54, Giovanni Arpino e Giorgio Di Rienzo presenteranno, in dialogo con l'autore, il volume: «Gli stregoni della fantacultura - La funzione degli intellettuali nella letteratura italiana del dopoguerra (1945-1975)» (Editore Paravia) di Massimo Romano.

Scelta nucleare: domenica ore 9,45, presso la Civica Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, Torino incontro-dibattito «Scelta nucleare: perché contro». Interverranno il professor Virginio Bettini, ecologo, il dottor Mario Fazio, giornalista, l'architetto Fabrizio Giovenale, urbanista.

Organizzazione internazionale: questa sera alle 18 al S. Paolo, piazza San Carlo: «Per la collaborazione internazionale: Il lavoro italiano nel mondo» prenderanno la parola: il professor avvocato Giorgio Cansacchi di Amelia, l'ingegner Giuseppe Fulcheri, l'ingegner Enrico Tasso. Nel corso della manifestazione verrà presentato il documentario a colori, in lingua italiana: «Il ponte sul fiume Guayas in Ecuador».

Raduno Artiglieri: domani alle ore 9, presso il Palazzo dell'Arsenale, sede della Scuola di Applicazione, avrà luogo il raduno degli ufficiali del 119° Corso di Artiglieria e Genio, in occasione del 40° anniversario dell'ingresso in Accademia.

Concorso: il ministro della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di Allievi Sottufficiali, che frequenteranno il 38° Corso presso la Scuola di A.S. di Viterbo. Il corso prevede per i vari incarichi e specializzazioni il reclutamento di n. 500 allievi sottufficiali.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Acciughe e patate al gratin

Per sei persone occorrono: un chilo di acciughe, un chilo e mezzo di patate, un bicchiere d'olio, un cucchiaino di origano, due spicchi d'aglio, un mazzetto di prezzemolo, mezzo chilo di pelati o di pomodori di S. Marzano sbucciati. Mettere in una pirofila metà del pomodoro, le patate sbucciate e tagliate a fette sottili, l'olio, l'aglio pestato e poi tritato finemente col prezzemolo. Salare e mettere a cuocere in forno a fuoco moderato, dopo aver fatto rosolare per poco a fuoco vivace. Togliere la metà delle patate e appoggiarle su di un piatto. Nella pirofila aggiungere uno strato largo di acciughe diliscate e senza testa. Coprire con le rimanenti patate e i pelati rimasti. Cuocere in forno medio per dieci minuti. Spolverare di origano e servire caldo.

Trattoria «BELVEDERE», via Romana 2, Voze (Savona)

Spaccio di droga

Troppo protetti i veri boss?

Ferrero

Nuovi arresti per droga ieri a Torino. Polizia e carabinieri hanno fatto irruzione in due posti, un'abitazione della collina e un albergo del centro, riuscendo (secondo la versione ufficiale) *«a smontare l'inizio di un losco traffico»*. I due arrestati sono Bruno Mancini detto il «Marsigliese» e Riccardo Ferrero, attore di una compagnia teatrale.

Mentre però il primo era noto in un certo ambiente come un boss, un pezzo da novanta, nell'organizzazione che spaccia eroina, il secondo, «Chichi» Ferrero è conosciuto solo come attore brillante. Gli sono stati trovati in un borsetto alcuni grammi di oppio grezzo. Una telefonata stamane al giornale ha fatto rilevare la grande differenza fra i due arresti: *«Non si deve sempre confondere l'uso di sostanze stupefacenti con lo spaccio delle stesse* — ha detto l'interlocutore —. *Una cosa è fare uso abitualmente di droghe leggere e un'altra è spacciare la droga pesante»*. Si ripete insomma come è stato scritto da più parti che *«le squadre antidroga continuano a colpire soprattutto chi usa sostanze stupefacenti e non chi è a capo dell'organizzazione criminale»*. Di poco tempo fa sono gli arresti di giovani dediti agli stupefacenti in piazza Carlo Alberto. A quel tempo i fermi suscitarono polemiche a non finire. *«E' ora di smetterla davvero con l'accontentare l'opinione pubblica arrestando alcuni drogati e lasciando a piede libero i boss miliardari che vivono sullo spaccio di eroina»*. Alcuni sottufficiali dei gruppi antidroga avevano chiaramente fatto intendere che il loro lavoro diventava difficile per le protezioni che i veri responsabili del traffico della droga hanno ad alto livello. Intanto Riccardo Ferrero è stato tradotto alle Nuove con un capo d'imputazione che parla di *«spaccio di sostanze stupefacenti»*. Ha detto la moglie: *«Siamo attori di una conosciuta compagnia teatrale. Stiamo per partire in tournée. E' mai possibile che non ci si accorga che è troppo facile rovinare persone per bene, quando vi sono in giro i veri spacciatori che portano la droga fin dentro le scuole?»*.

GALLERIE-MUSEI

BERNARDIS (c. Inghilterra 27, tel. 546.257): pittori '800-'900.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Camillo Rho (16-19,30).
CITTADELLA: maestri figurativi.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10; t. 530.618): postuma M. Micheletti.
C.O.M.B.A. (v. dei Mille 22): Personale di Paolo Veneziani.
DORIA (Doria 21): Rita Muratore.
LA CASSIOPEA (Cavour 8): Saglietti-Civetta, 15-29 ottobre.
LA NUOVA ALBERTINA (533.662): Torino 1947: «Il Paesaggio».
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 543.125): disegni di G. Guarlotti.
QUAGLINO-GRAFICA: (p. S. Carlo 177).
SANT'AGOSTINO (S. Agostino 5): '800-'900.
S. GIORS: Negro Vittoria.
TEOREMA (L. Po Cadorna 1): Infantino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Pippo Oriani.
APPRODO (Bogino 17): Guido Chiti.
BERMAN: (Arcivescovado 9): Sergio Manfredi: «Il mare».
DAVICO: personale Carlo Bertè.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Collettiva Maestri Moderni.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Bucci.
LE IMMAGINI: Gigi Chessa 1920-1934.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): E. Sogno.
VIOTTI: pers. Giorgio Costa.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Ospedale San Luigi

Non arrivano da mesi i sussidi colpa delle Poste

Il caos delle Poste danneggia anche gli ammalati.

Una nuova protesta si è aggiunta alla lunga serie di accuse che hanno preso di mira il disservizio. Quattrocento degenti dell'ospedale pneumologico San Luigi di Orbassano denunciano una situazione intollerabile: da alcuni mesi numerosi ricoverati costretti a trascorrere lunghi periodi nella casa di cura, non ricevono i sussidi di malattia spediti per posta dall'Inps. La mancata consegna dei contributi (il ritardo nella distribuzione arriva addirittura ai sei mesi) si trasforma in dramma per i congiunti degli ammalati, costretti a rinunciare alle uniche entrate in grado di alleviare i magri bilanci familiari.

L'Inps ha comunicato di aver spedito le competenze ma i disguidi che bloccano il servizio postale hanno ritardato per mesi la consegna: alcuni assegni sono finiti da Orbassano a Ornavasso (una cinquantina di chilometri da Novara) altri, stando alla denuncia dei degenti, hanno raggiunto le località del Sud Italia (Vizzini in provincia di Catania). Le somme, di poco inferiori al milione, erano destinate ai ricoverati meno abbienti, per i quali il sussidio mensile rappresenta l'unica entrata. «E' una protesta che ci trova solidali» *dice il professor Orlando Orlandi, direttore sanitario.* «Al trauma morale della malattia che costringe i degenti a trascorrere lunghi periodi in ospedale, si aggiunge quello economico che costringe le famiglie a sopportare gravi disagi».

Una proposta è venuta dai delegati che rappresentano i 400 ammalati «specifici» (quelli con degenza minima di 120 giorni). «Abbiamo invitato l'Inps — *aggiunge Piero Giardia* — a consegnare direttamente i contributi saltando il farraginoso meccanismo delle poste. I dirigenti ci hanno dato assicurazioni: da novembre sperano di poter procedere ad una consegna regolare».

Il mancato arrivo dei contributi ha reso precaria la condizione economica di molte famiglie. «Sono ricoverato da sei mesi e non ho ancora visto una lira», *dice Bernardo Straticò.* «Ho moglie e tre figli: da mesi non posso pagare l'affitto e i debiti aumentano. Con gli assegni mi devono dare circa 600 mila lire, che cosa aspettano?».

Accanto alla macroscopica lentezza delle poste, la denuncia coinvolge anche le lungaggini burocratiche che ritardano la definizione delle pratiche presso gli enti mutualistici. «A volte ci vogliono trenta, quaranta giorni per fare la diagnosi di una malattia — *osserva il prof. Agostino Vercellino, primario del S. Luigi* — e le mutue non pagano fino al rilascio del referto definitivo. Anche questo provoca disagio ai ricoverati».

Un primo rimedio è stato adottato. Sotto la sua diretta responsabilità il direttore amministrativo dott. Romano ha deciso di anticipare una parte dei sussidi per i casi più bisognosi.

Consultorio dell'Anced

Il nuovo consultorio dell'Anced verrà inaugurato domani in corso Racconigi 130. E' un appartamento al terzo piano, trasformato opportunamente; comprende la sala d'aspetto, la segreteria, due studi medici e due studi per i colloqui con gli specialisti. Il consultorio dell'Anced (Associazione nazionale consultori per l'educazione demografica e la problematica familiare e pediatrica) sarà aperto al pubblico con orario 9-12 e 15-19 tutti i giorni; il sabato dalle 9 alle 12. Telefono 337016.

I servizi comprendono consulenze individuali e collettive sull'educazione sessuale, l'igiene della gravidanza, la puericultura, i problemi dell'educazione; inoltre la contraccezione e la medicina preventiva contro i tumori dell'utero e della mammella.

(Segue da pag. 4)

Cristianamente è mancata

Rosa Raviola ved. Sra

anni 93

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la nipote Rosa col marito Francesco Corti di Retorbido e figlie Daniela e Silvana. Le sorelle Maria e figlia Lina, Giovanna col marito Sandro, nipoti e pronipoti. Ringraziamenti al dottor Carullo, a tutto il personale della Casa di riposo Primo Camoletto (Volpiano), a Mariuccia Mazzolini e in particolare all'infermiere Giovanni, il quale ha dedicato amorose cure alla cara nonnina.
— Volpiano, 20 ottobre 1977.

Mariuccia, Renzo Fenile e figli partecipano al dolore.

Arch. Elvio Nizzi con la moglie Gabriella e figli partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vacchieri

Cittadino Onorario
Cav. Vittorio Veneto

Desolati lo annunciano la moglie Carolina Forno, sorella Luigina, fratello Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Cerimonia funebre e tumulazione, sabato 22 corr. mese, ore 9 in Coazze, con partenza ospedale Martini via Tofane ore 7,30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1977.

Il 20 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. rag. Angelo Belliardo

di anni 77

Ne danno il mesto annuncio la moglie Nella il figlio Aldo con la moglie Marina e i nipotini Karin e Christian le sorelle Maria e Rita, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valeggio sabato 22 corrente mese alle ore 9 partendo dall'ospedale civile. Ad esequie avvenute la salma sarà traslata al cimitero di Ormea (Cuneo). Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Valeggio, 21 ottobre 1977.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Stura Campironi

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio le figlie Maria Angela e Germana, i generi e gli amati nipotini Enrico, Gianni e Carlo. I funerali avranno luogo sabato 22 ottobre alle ore 10,15 parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 20 ottobre 1977.

Carlo e Giuseppina Ferraris
Francesco e Maria Ferraris
Francesco e Giovannella Abbona
sono molto vicini a Germana e Mariangela e si uniscono al loro dolore per la morte della mamma

Annunziata Campironi

— Torino, 20 ottobre 1977.

Daniele e Anna Derossi prendono vivissima parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Annunziata Campironi

— Torino, 20 ottobre 1977.

Piero, Carla e Daniele Derossi partecipano commossi al lutto di Germana e dei familiari tutti per la dolorosa perdita della signora

Annunziata Campironi

— Torino, 20 ottobre 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Manassero

Addolorati lo annunciano: la moglie Lucia, il figlio Gino con Silvana e Valeria, la figlia Rosina con Dino ed Elena, la sorella, il fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 10,30 in Beinasco, con partenza da Torino dall'Ospedale Astanteria di via Cigna alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1977.

Sono vicini a zia Lucia, Gino, Rosy e famiglia i nipoti: Gina e Francesco Mosso, Maria e Luciano Boccardo, Clementina e Francesco Reale, Cristina e Giuseppe Albera, Dino e Giusy Digletromaria, Pina e Franco Sanguinetti, Cristina e Vincenzo Bergamo, Luigina e Aldo Manassero, Beppe, Gigi, Aldo Serafino e famiglie.

Prendono parte al dolore di Lucia e figli i consuoceri: Elda e Leo Cebrelli, Nives e Giuseppe Lanfranco.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A. EUROFINSARDA Spa prestiti immediati sulla fiducia concede a operai impiegati commercianti artigiani tutta Italia settentrionale mutui ipotecari su case ville alloggi. Tassi ottimi via Sacchi 58, tel. 598.918 594.760.

A.A.A.A. NON promettiamo soldi a tutti in poche ore ma serietà e rapidità per qualsiasi finanziamento.
FIPAT FINANZIARIA
via Garibaldi 59, telefoni 518.290 538.422. Prima informatevi altrove, dopo da noi, vi fermerete.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, telefoni 539.176 548.827, si distingue per serietà immediatezza.

A.A.A. CASALINGHE impiegati operai ipotecari concedesi prestiti massima riservatezza. Telefonare 579.797.
A.A.A. FIN-PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Finanziamenti per acquisto di immobili, stato avanzamento lavori ai costruttori, finanziamenti ai venditori in immobili, prestiti fiduciari. Telefonare 655.907 655.919.
A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie. Incassarete subito denaro contante. Telefonare 904.249, corso Sommeiller 32 Torino.

A. FACILISSIMO e subito finanziamenti a dipendenti casalinghe.
FACILISSIMO
Rapid Fin. via Bertolotti 7, tel. 547.410.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche domicilio. Corso Siccardi 11 bis, telefono 537.872.
CORRENTISTI bancari improtestati finanziamo immediatamente. Tel. 548.074 538.777.
PRESTIAMO soldi a impiegati operai casalinghe senza garanzie, pagamenti mensili, cessione quinto, ipoteche. Telefonare 650.7305 via Ormea 54.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti rapidità e riservatezza. Cessione del quinto Findomus, Torino via XX Settembre 51. Telef. 532.523.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 533.067.
PRIVATAMENTE prestiti in giornata a casalinghe, impiegati, operai, massima serietà e riservatezza. Telef. 505.645.

3 *Aziende, negozi*

BAR superalcolico bellissimo fronte ospedale chiusura serale domenicale do in gerenza incasso 160.000 giornaliero. Telefonare 537.213 517.280.
BAR superalcolico chiusura serale domenicale 150 mila giornaliere con alloggio cedo 28 milioni dilazionando anticipo 8 milioni. Tel. 537.213 517.280.
CEDESI negozio ferramenta colorificio zona Francia prezzo utile telefonare 768.951.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede ristorante bar super vasti locali veranda coperta località turistica collina torinese, clientela scelta annesso alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede emporio tabelle 1-6-9-10-12-14 possibilità supermercato centro industriale cintura.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede modernissimo self service alimentari mq 80, tabelle 1-6-7-12-14 notevole utile dimostrabile adatto famiglia zona S. Rita.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede pizzeria tavole calda ottima attrezzatura zona residenziale incasso medio oltre 175 mila giorno adatta nucleo familiare.
FASANO 694.180 officina meccanica costruzioni attrezzature ottima clientela commesse assicurate cede 25 milioni.
FASANO 694.180 lavasecco zona Statuto attrezzatura nuova incasso mensile dimostrabile 1 milione 800 mila cede 21 milioni.

4 *Terreni*

PRIVATO vende terreno Munsengo posizione panoramica mq 1200 progetto approvato uni-bifamiliare lavori iniziati 8 milioni. Telefonare 309.6377 ore ufficio, 307.465 pasti.
TERRENO progetto approvato per villa uni e bifamiliare panoramico villeggiatura estiva invernale valli di Lanzo Chialamberto camere 12 privato svende L. 10 milioni. Telefonare 791.577.

15 *Autovetture*

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141, pagamento come volete.
A. COMPERIAMO ogni tipo di auto contanti vendiamo pagamento come volete commissionaria corso Siracusa 33.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Telefonare 351.257.

MERCATO AUTOCARRI
nuovo e usato, consegne sollecite, rateazioni Sava leasing. Pelligra Fratelli, 725.864 725.746, corso Francia 30 di Collegno.

RENAULT Concessionaria Car nuova Filiale corso Lecce 88, telefono 744.932. Nuova gamma Renault, permute rateazioni. usato con garanzia.

18 *Acquisto alloggi*

ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero in Torino anche vecchio di camera e cucina pagamento subito telefonare 599.657.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino, invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti, compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

AREA 5

mette a disposizione di chi vuol vendere il proprio immobile un competente servizio di intermediazione a condizioni di reciproco interesse. Tel. 831.061.

COMPERO pagando contanti alloggi in 517.280.

«EUROCASE»
acquista appartamenti liberi in Torino pagamento contanti. Telefonare 547.470 513.723.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
acquista con pagamento contanti casette e villette o appartamenti liberi in Torino e prima cintura rapide definizioni, assoluta serietà. Telefonare 548.412 548.347.

MAXIMMOBILI

un nome amico nel campo immobiliare Vi offriamo gratuitamente le nostre opere poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole, telefonateci senza impegno 541.668 547.694.

SOCIETA' acquista intero stabile parzialmente libero Crocetta Centro max L. 400 milioni pagamento contante. Telefonare 587.062 501.340.

STUDIO G. FREA

assume incarichi di vendita alloggi ville rustici Torino e cintura senza la minima spesa da parte vostra. Telefonare 300.585.

19 *Vendita alloggi*

A. SABATELLI immobili 653339 vende via Sospello 29 (Borgata Vittoria). Ingresso, camera, cucina, servizio L. 1 milione 250 mila contante e 45 mila mensili ingresso, 2 camere cucina servizio L. 2 milioni 750 mila e 75 mila mensili.
ALLOGGI signorili 150-200 mq in palazzina 2-3 piani o villa con terrazza box parco condominiale mutuo vendonsi strada Valsalice 227/7. Telefonare 547.108.
APPARTAMENTO in villa bifamiliare impresa vende in Pecetto mq 210 più tavernetta mansarda giardino mutuo facilitazioni. Telefono 617.159 701.058.
CONSULEDILE 533.322 vende precollinare Madonna Pilone in palazzina salone 3 camere cucina bagno terrazzo giardino di proprietà 62 milioni dilazionabili.
INIZIO corso Vercelli via Mottarone 4 angolo via Cervino una casa pulita a prezzi bassissimi: 1 camera, cucina, sufficienti 900 mila contanti; 2 camere cucina sufficienti 2 milioni contanti; 3 camere cucina sufficienti 3 milioni contanti disponibili bassi fabbricati e negozi. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 548.412 548.347.
PECETTO impresa vende alloggio mq 125 in palazzine di 3 piani giardino condominiale mutuo facilitazioni. Telefono 617.159 701.058.
PRECOLLINARE via del Carretto 44 stabile signorile 1-2 camere tinello bagno da 14 milioni 500 mila a 21 milioni 500 mila box auto da 4 milioni 200 mila mutuo Centrocasa 748.475.
SENZA interessi Immobiliare Toro zona Stadio camera cucina bagno 1 milione contanti 4 milioni mediante 24 rate senza interessi 3 milioni 500 mila mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 501.219.
UTIP 547.828 vende 2 alloggi abbinabili via Caltanissetta camera tinello servizi ognuno globalmente 14 milioni 500 mila rateabili.
UTIP 547.828 519.894 vende a Sassello rustico con 30.000 mq bosco unico appezzamento libero 9 milioni 800 mila.
UTIP 547.828 vende libero via Orbetello camera tinello cucinino servizi 12 milioni 900 mila volendo box 3 milioni 900 mila dilazionabili.
UTIP 519.894 vende stabile in blocco in Torino corso Casale libero costruzione a 3 piani possibilità ristrutturazione.
UTIP 519.894 vende libero corso Racconigi decoroso alloggio adatto studio e abitazione 3 camere tinello servizi completi, 39 milioni 900 mila mutuo dilazioni permute.
UTIP 519.894 547.828 vende Crocetta via Piazzi libero 3 camere cucina ingresso bagno, 34 milioni 900 mila dilazioni permute.
VIA Staffarda 3 piazza Sabotino ottima costruzione termo centrale 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 500 mila a 15 milioni 900 mila mutuo Centrocasa 745.541.

20 *Domande affitto*

A.A. STIMOCASE 553129 via Ponza senza spese per proprietari ricerca alloggi arredati e vuoti. Garanzie e rapidità.
A. AGENZIA Comba tel. 760.890 538.539 cerca alloggi arredati, vuoti, uffici qualunque dimensione e zona. Massima serietà.
ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, telefono 779.733.
AMMINISTRATORE cerca in Torino o dintorni villa salone 3-4 camere servizi telefonare 328.253 ore ufficio.

STUDIO G. FREA
affitta i vostri alloggi liberi e ammobiliati a persone per bene senza la minima spesa da parte vostra. Telefonare 300.585.

21 *Offerte affitto*

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.
A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti 100 mila-130 mila mensili stessa casa Riva via San Secondo 49.
LARGO Giachino affittasi camera cucina servizi a L. 50 mila mensili per prossimi sposi. Telefonare 446.540.
PIANEZZA 65.000 una camera tinello cucinino termo bagno affittasi. Telefonare 540.966.
80.000 via Breglio 2 camere tinello cucina termo bagno bellissimo affittasi. Telefonare 540.966.

22 *Traslochi*

AUTOTRASLOCHI Abramo furgoni imbottiti Torino Riviera Veneto Roma Napoli Sicilia, massima garanzia. Telefonare 701.705.

24 *Mobili, arredi*

AFFARONE artigiano svende camera letto noce opaco stile spagnolo 395 mila lavorazione propria. Telefonare 882.396 878.753.
TUTTOMOBILI ritira i vostri mobili usati valutandoli al massimo contro acquisto nuovi via Pinelli 37.

25 *Artigiani, ecc.*

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzeria compresa 60 mila lavabile 55 mila infissi 9000. Tel. 323.876.

38 *Animali e veterinaria*

ALANI pechinese sitzu barboncini boxer doberman cocker gatti persiani vendo. Telefonare 334.810.

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

A Ceriale (La Ligure) vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182 90.237.
APPARTAMENTI con giardino privato in villette plurifamiliari nel centro turistico fattoria golf club di Margara (Fubine Alessandria) da L. 29 milioni in più per informazioni telefonare all'ufficio vendite S.I.T. a Margara (0131) 772.376 oppure (0187) 512.073 anche festivi.
SESTRIERE Palazzo Serenella a prezzi eccezionali impresa vende alloggi 1-2 camere abitabili subito mutuo San Paolo 50%. Telefonare Torino 011 587.062.
VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere Susa quota 800 m mini miniallooggi subito pronti da pagarsi a rate senza cambiali. Prenotansi appartamenti in palazzine con giardini privati box impresa vende direttamente sul posto tutti giorni anche festivi. Telefonare 0122 31.585.

49 *Informazioni*

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Goito 2 Torino. Telefonare 682.110 650.5876.
ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti predivorzio documentati. Inves, A. Doria 9, telefono 548.550.
ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Telefonare 512.420 534.615.
PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre Rorimondial investiga consultazioni. Telefonare 531.181.

52 *Varie*

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco salotti pendoli, sgombro cantine e solai. Telefonare 472.195 740.584.
IMPORTAZIONE diretta dall'Inghilterra e Francia di mobili argenteria orologi, ecc., varie epoche, compresi pianoforti e tappeti, grandissimo assortimento per antiquari e collezionisti. Montalbano Airasca, telefono 986.9519.
SACCHI neri plastica per immondizia qualità e prezzo telefonare 890.819.
TAPPEZZERIA lavabile prezzi di fabbrica vasto assortimento Decorcasa, via Petrarca 3 angolo via Nizza.

Mancano giudici e ufficiali giudiziari

Cuneo: tremila fascicoli bloccano il tribunale

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Il tribunale di Cuneo è ormai prossimo alla paralisi per il numero crescente dei fascicoli che si accumulano nelle cancellerie: sono quasi 2 mila le cause penali e oltre mille quelle civili la cui istruttoria attende una decisione dei giudici; il tempo medio perché una denuncia o un esposto possa giungere in aula e concludersi con una sentenza è calcolato in 3-4 anni per le vicende penali, in 5-6 anni per quelle civili. Ci sono poi i casi limite come il processo per omicidio colposo celebrato l'altro ieri a più di sei anni dal fatto e con i parenti della vittima che attendono ancora di essere risarciti.

L'on. Raffaele Costa, avvocato, l'anno scorso aveva presentato una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere quali provvedimenti intendesse prendere per ovviare al disservizio che suscita proteste sia nella classe forense che fra i cittadini. Poiché il ministro Bonifacio non ha ancora risposto, in questi giorni l'onorevole Costa ha chiesto che il ministero desse spiegazioni non più per iscritto bensì in aula, davanti all'assemblea.

I pesanti ritardi nel garantire giustizia ai cittadini che l'attendono hanno una sola causa: la carenza numerica di giudici e del personale ausiliario. I posti in organico dei magistrati sono coperti per poco più della metà; quelli dei cancellieri, ufficiali giudiziari per meno ancora. Giudici togati e funzionari in servizio fanno quel che possono, ma non riescono ad impedire che i fascicoli continuino ad accumularsi.

Per fare andare avanti in qualche modo la farraginosa macchina della giustizia si è anche arrivati, come è accaduto recentemente, a inserire nel collegio del tribunale giudici onorari.

La situazione non è migliore nelle preture che dipendono dal tribunale di Cuneo: mancano i pretori titolari a Borgo San Dalmazzo, Demonte, Fossano; il pretore di Dronero è costretto a spostarsi settimanalmente a Savigliano; sono scoperti i posti di ufficiale giudiziario a Demonte, Fossano, Dronero per cui nemmeno gli atti esecutivi possono essere portati a compimento; a Borgo San Dalmazzo manca anche il cancelliere mentre il collega di Fossano deve trasferirsi quattro giorni alla settimana a Saluzzo.

A Genova
Non sarà trasferita la raffineria Garrone

GENOVA — Le raffinerie Garrone potranno restare nella attuale sede di San Quirico, alla periferia Nord occidentale di Genova, fino al 1985, anziché lasciare la zona entro il termine convenuto del 1980. La sostanziale autorizzazione a rimanere è sancita dal piano petrolifero nazionale, che prevede per la «Erg» un ruolo determinante nel quadro della produzione petrolifera del versante tirrenico. La notizia è contenuta nel piano petrolifero regionale elaborato da un istituto speciale dell'università Bocconi per conto della regione Liguria.

UOMINI E COSE
Dopo quasi 60 anni il libro su Sale di padre A. Ferro

GIUSEPPE GROSSO

SALE S. GIOVANNI — E' un messaggio di filiale devozione alla terra di Langa il libro di padre Arcangelo Ferro «Sale San Giovanni e Sale Langhe», che l'ultranovantenne sacerdote ha potuto finalmente vedere stampato in questi giorni, dopo averne iniziato il manoscritto nel 1920.

La serie cronologicamente ordinata di memorie storiche, raccolte da padre Ferro durante i periodi di soggiorno nel paese del Cebano, inizia con uno sguardo retrospettivo all'epoca romana, di cui si conservano a Sale frammenti di tombe, lapidi e cippi. La narrazione, ricca di dati e accurate indagini, segue la traccia comune della vita quotidiana e del lavoro dei campi, mettendo in risalto gli aspetti di un'economia, tipicamente langarola, che si sorreggeva sui prodotti della terra e l'allevamento del bestiame.

Le memorie storiche passano rapidamente a considerare il periodo medievale, il più prestigioso per Sale: nel XII secolo è già stato costruito il castello, tuttora esistente, ed è qui che il 27 marzo 1330 vengono approvati e promulgati gli statuti. Il signore dell'epoca è Guglielmo, figlio di Giorgio il Nano, marchese di Ceva. Le pesti del 500 e del 600, il saccheggio ad opera dei soldati napoleonici durato 15 giorni: intanto la popolazione di Sale era ridotta alla più estrema miseria: nell'anno 1800 le cose peggiorarono a dismisura. Il grano variato valeva 15 lire la mina e il granturco 13.

E' la storia vissuta dalla povera gente che padre Ferro è riuscito a scrivere: le ultime pagine sono dedicate alle relizzazioni più recenti, che hanno totalmente mutato le condizioni di vita: la fornace, che dà lavoro alla maggior parte degli abitanti, la ferrovia (Ceva-Savona), le nuove strade interne quasi tutte asfaltate.

La presentazione del libro si è svolta a Sale S. Giovanni durante la «Prima giornata culturale» organizzata dalla Pro Locó, ed ha fornito l'opportunità per riaprire il castello medievale, la pieve di S. Giovanni Battista e la cappella di S. Anastasia del XII secolo: erano anni che nessuno poteva visitarli.

AL PROCESSO DI GENOVA

Attentato To-Roma Chiesta conferma delle condanne

GENOVA — *(g. b.)* Conferma delle sentenze di primo grado per Nico Azzi, Auro Marzorati e Francesco De Min, revoca delle attenuanti generiche per Giancarlo Rognoni: la requisitoria del sostituto procuratore generale Giorgio Jommi, stamane, al processo d'appello per l'attentato al direttissimo Torino-Roma del 7 aprile 1973 si sostanzia in queste richieste, sulla esatta falsariga dei motivi di impugnazione della prima sentenza stilati dall'allora procuratore generale Francesco Coco.

L'alto magistrato, ricorrendo contro la concessione delle generiche al capo de «La Fenice», ritenuto il promotore e l'organizzatore dell'attentato che avrebbe potuto provocare una strage, sostenne che Rognoni non merita alcuna attenuante: voleva una strage, da addebitare inoltre ai gruppuscoli dell'ultra sinistra, in modo da attentare alla sicurezza dello Stato.

Rognoni, nell'udienza di mercoledì, si è proclamato innocente, assolutamente estraneo all'attentato, sostenendo che lo si è voluto «incastrare» a tutti i costi da parte dell'ufficio politico della questura di Milano e dell'on. Servello.

Una tesi che non regge, ha affermato il dottor Jommi, e non soltanto per la precisa chiamata di correità che Azzi, Marzorati e De Min hanno fatto nei suoi confronti, ma per tutta una serie di elementi obiettivi e circostanziati che vennero abbondantemente provati sia in istruttoria sia nel primo processo.

Rognoni è stato la mente e l'ispiratore dell'attentato, non merita quindi alcuna attenuante, la sua condanna deve essere ben maggiore dei 23 anni di reclusione inflittigli dai giudici di primo grado: il reato da lui commesso prevede l'ergastolo.

Agenti sparano a ladro d'auto che li ha feriti

SAVONA — (n. s.) Un girovago, sorpreso su una 500 rubata, ha preso a pugni due agenti ed è stato ferito a sua volta con un colpo di pistola a un gluteo. All'ospedale sono finiti le guardie Giuseppe Fusco, 35 anni, con prognosi di 30 giorni per frattura della mano destra; Domenico Martino, 26 anni, giudicato guaribile in 7 giorni per contusioni e Savino De Colombi, 32 anni, di Acqui Terme, «alloggiato» sotto un ponte a Carcare che è stato ricoverato per una ferita penetrante d'arma da fuoco al gluteo destro. Guarirà in 20 giorni. E' stato arrestato.

NELL'ALESSANDRINO ALLUVIONATO

SI RICOSTRUISCE A FATICA PERCHE' MANCANO I SOLDI

ALESSANDRIA — (e. c.) *Sono convocati per oggi pomeriggio ad Alessandria, su iniziativa del comprensorio, i sindaci dei 124 Comuni danneggiati dalla disastrosa alluvione della scorsa settimana che ha lasciato tracce pesantissime su tutto il territorio.*

La riunione, presieduta dal presidente Notti, ha lo scopo di fare un esame della situazione e studiare alcuni rimedi. I danni sono tanti, la cifra di 115 miliardi è già stata superata, l'opera di ricostruzione non può essere che lenta e molto difficile.

In attesa che arrivino le provvidenze statali, grazie a un'iniziativa della Camera di Commercio e di alcuni istituti bancari di Alessandria e Tortona sarà possibile operare interventi per sei miliardi al tasso del 2 per cento per tutte le categorie economiche, artigiane, agricole, commerciali e industriali.

In tal modo sarà possibile favorire l'immediata ripresa delle aziende alluvionate. Quelle artigiane sono 150, una quarantina quelle industriali, alcune centinaia le ditte commerciali, per non parlare di quelle agricole ove i danni, estremamente pesanti, si ripercuoteranno per di più anche nel futuro e per parecchi anni.

Ma non si deve solo provvedere a ricostruire, occorre soprattutto fare sì che tali calamità non debbano più ripetersi.

Ed a questo proposito è da segnalare che la giunta comprensoriale ha discusso sull'azione da intraprendere nel settore idrogeologico per il risanamento a monte dei bacini della Bormida, dello Scrivia e del Curone.

Una buona notizia in questo senso giunge da Tortona: il torrente Ossona, quel piccolo corso d'acqua — è poco più che un fossato —, causa dell'alluvione nella zona e della morte di quattro persone, potrà finalmente essere deviato a monte della città. Dopo oltre vent'anni di pratiche burocratiche, progetti fatti e rifatti, ritardi incredibili e colpevoli inerzie, sono stati approvati i lavori dell'ultimo appalto, quelli di competenza delle Ferrovie dello Stato che riguardano la costruzione di un ponte sulla linea Tortona-Genova e lo scavo di congiunzione del canale di deviazione con l'alveo naturale.

Se a Tortona ci si muove, da altre zone provengono lamentele a non finire. I Comuni delle valli Borbera e Lemme protestano vivacemente per il mancato ripristino della viabilità sulla Serravalle-Arquata-Genova. A quindici giorni dall'alluvione, la statale 35 dei Giovi è ancora ostruita, con tutte le conseguenze facilmente comprensibili. Un telegramma di protesta è stato inviato al presidente Andreotti.

IN BREVE

Maltrattava la famiglia: 8 mesi

(g. t.) Un operaio di Bra, Giuseppe Borelli, di 47 anni, originario di Minervino Murge (Bari) è stato condannato dal tribunale di Alba a 8 mesi e cinque giorni di reclusione per maltrattamenti in famiglia. A denunciarlo era stata la moglie Anna Pronto, stanca dei continui maltrattamenti che essa e i suoi quattro figli dovevano sopportare. Secondo l'accusa, il Borelli rincasava spesso ubriaco scagliandosi contro i congiunti: una volta avrebbe chiuso la moglie ed i figli in cantina.

Cassa integrazione all'Italsider

(g. c.) Stato di allarme in città per l'annunciata applicazione della Cassa integrazione nello stabilimento siderurgico Italsider, il maggior complesso industriale della provincia di Alessandria. Il provvedimento dovrebbe colpire 1400 dei 2100 dipendenti, ad iniziare dal mese di novembre. Lo stabilimento novese produce lamierini a freddo, che vengono utilizzati per la costruzione di elettrodomestici e delle carrozzerie delle auto.

Novi: multa di 60 milioni

(g. c.) Guido Maiello, di 44 anni, responsabile legale della ditta «Tato Pupazzi», per una ventina di contravvenzioni alla legge sul lavoro è stato condannato dal pretore, dott. Nappi, a 60 milioni di ammenda, oltre al pagamento dei contributi evasi.

Alessandria: autista condannato

(e. c.) Sei mesi di reclusione e altrettanti di sospensione della patente ha inflitto il tribunale di Alessandria al trentenne Adriano Poli, qui abitante, che il 10 settembre 1974 investì e uccise con la propria «128» la studentessa Maria Giusti, di Alessandria. La ragazza era in bicicletta con una amica in via Salvemini e il Poli la travolse non avendole concessa la dovuta precedenza.

Entracque: sindaco dimesso

(g. d. m.) Otto consiglieri su quindici, tra cui il sindaco dottor Aldo Quaranta, si sono dimessi dalla carica a Entracque. Venendo a mancare la maggioranza degli amministratori è quasi certo lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario prefettizio.

Alba: jazz con Gianni Basso

(g. t.) Questa sera, nel teatrino della Fiera di Alba, concerto jazz con Gianni Basso e il suo quartetto. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

Bra: 90 bambini trasferiti

(g. n.) Novanta bambini della scuola materna ospitati provvisoriamente in aule delle scuole elementari, saranno trasferiti oggi nel prefabbricato di via Piumati, finora inagibile per il protrarsi dei lavori di ampliamento. Il piano superiore dell'edificio, di nuova costruzione, dovrebbe essere pronto tra qualche settimana.

(Segue da pag. 7)

Bruno e Anna Beccaria profondamente colpiti e commossi sono vicini all'ing. Giuseppe, Silvia Michelacci e figlie nel grande dolore per l'improvvisa perdita del figlio

Guido Michelacci

— Torino, 21 ottobre 1977.

Angelo e Luisa Faroni profondamente commossi partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe, Silvia Michelacci e figlie per l'improvvisa grave perdita del figlio

Guido Michelacci

— Torino, 21 ottobre 1977.

Dino e Anna Filtri partecipano con viva commozione e profondo cordoglio al grave lutto dell'ing. Giuseppe, Silvia Michelacci e figlie per l'improvvisa scomparsa del figlio

Guido Michelacci

— Torino, 21 ottobre 1977.

Antonio ed Elena Dotoli profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Michelacci per l'immatura scomparsa del figlio GUIDO.

Pino e Piero Cava partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa del loro figlio

Guido Michelacci

— Torino, 20 ottobre 1977.

Camillo Vegezzi partecipa al dolore della famiglia Michelacci per la scomparsa del loro figlio GUIDO.
— Torino, 20 ottobre 1977.

Giovanni Cotilli e famiglia partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Gemma e famiglia.

Ginevra Vittorio Vasco Fontana partecipano al dolore della famiglia Michelacci per l'immatura scomparsa di GUIDO.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale di Intersomer S.p.A. partecipano addolorati al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. G. Michelacci per la morte del figlio

Guido Michelacci

— Milano, 20 ottobre 1977.

Mario Ruggeri con i fratelli Amilcare e Osvaldo e tutti i Collaboratori delle Officine Carrozzeria Ruggeri Essa partecipano commossi al grande dolore dell'ing. Giuseppe Michelacci e famiglia per l'immatura scomparsa del figlio GUIDO.
— Brescia, 21 ottobre 1977.

Partecipano al gravissimo lutto dell'ing. Giuseppe Michelacci per l'immatura scomparsa del figlio

Guido Michelacci

Marcello Andorno
Carmelo Bertone
Franco Biagini
Carlo Bella
Giorgio Alberto Brach Papa
Luigi Branca
Giuseppe Cannata
Felice Cantarocco
Mario Casali
Paola Vittore Corbellini
Hans Denkewitz
Carlo Dellacasa
Enzo Di Maio
Roberto Eurleu
Pier Luigi Ferrari
Mario Ferrera
Cesare Ferrero
Franco Ferretti
Natalino Fogli
Pia e Marco Giacobazzi
Giuliano Imperiali
Pietro Laudanna
Mario Locatelli
Attilio Luciano
Sergio Malagutti
Enzo Miranda
Tommaso Mombrini
Paolo Leccioni
Enrico Nordio
Roberto Olivieri
Alfredo Pé
Franco Ragazzi
Giancarlo Riccardi
Franco Ricci
Pier Luigi e Irene Saroldi
Claudio Schiffo
Loriano Signorini
Franco Soave
Enrico Trovati
Franco Urani
— Torino, 21 ottobre 1977.

Valentino e Luisa Tirelli sono affettuosamente vicini alla famiglia nel grande dolore.
— Torino, 21 ottobre 1977.

I Titolari della Emilbus S.p.A. di Bologna partecipano al lutto dell'ingegner Giuseppe Michelacci per la tragica scomparsa del figlio GUIDO.

Alberto Fiorentino e Libero Bazzoni partecipano addoloratissimi al gravissimo lutto dell'ingegner Giuseppe Michelacci.
— Bologna, 20 ottobre 1977.

Gianna e Pino Cava partecipano commossi al dolore della famiglia Michelacci per la perdita di GUIDO.

Gian Luigi e Isabella Baldazzi commossi prendono parte all'immenso dolore che ha colpito Beppe e Silvia Michelacci per la tragica e immatura perdita del figlio

Guido Michelacci

— Genova, 20 ottobre 1977.

La famiglia Campilli è affettuosamente vicina alla famiglia Michelacci nell'immenso dolore per l'immatura scomparsa di

Guido Michelacci

— Roma, 20 ottobre 1977.

Laura Paolo e Natale Comolli sono fraternamente vicini alla famiglia Michelacci.
— Gorizia, 21 ottobre 1977.

La Magirus-Deutz Italia partecipa al grave lutto che ha colpito l'ingegner Giuseppe Michelacci per la scomparsa del figlio

Guido Michelacci

— Verona, 21 ottobre 1977.

Partecipano al lutto
Renato Bruni
Antonio Cialli
Gino Gioj
Egon Makowitzki
Volker Pöhl.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale di S.E.T.E.C.I. S.p.A. partecipano con dolore al gravissimo lutto che ha colpito l'ingegnere G. Michelacci per la morte del figlio

Guido Michelacci

— Milano, 20 ottobre 1977.

*** speciale * speciale ***

Nichelino, «isola aperta» nella cintura

Crescere senza ordine

Nichelino, 46.000 abitanti, prima cintura torinese. Una delle città del boom, che ha visto decuplicare la popolazione nel giro di pochissimi anni, che è «esplosa» sotto le spinte demografiche ed immigratorie. Una città che è cresciuta senza ordine, saldandosi al capoluogo attraverso la propaggine rappresentata da piazza Bengasi, in fondo a corso Traiano, cioè a meno di tre chilometri da Mirafiori.

E Nichelino, come Collegno, come Grugliasco, Beinasco, Rivalta, Candiolo, Rivoli, Vinovo, la stessa Moncalieri, porta ancora addosso il segno di quella crescita violenta. La faccia della città è caotica, le case si ammucchiano alle case. Il traffico è convulso e il vecchio passaggio a livello non contribuisce certamente a migliorarlo. I negozi sono moltissimi, ed i prezzi non sono affatto concorrenziali, rispetto a quelli di Torino.

Una realtà difficile, insomma, che ha posto ai suoi amministratori problemi di altrettanto difficile soluzione. Quanti, di questi problemi, hanno trovato uno sbocco positivo? Quanti, ancora, stanno sul tappeto insoluti?

Ne abbiamo parlato a lungo con il sindaco, comunista, da sette anni in carica. Ne è uscito un quadro nel quale, accanto a un certo numero di dati positivi se ne leggono anche alcuni che tali proprio non sono. La forza di una amministrazione sta anche nel guardare la realtà e lavorare per migliorarla, piuttosto che velarla dietro un consenso costruito. Dal dialogo che abbiamo avuto con il sindaco Marchiaro, e che riportiamo, Nichelino esce con i suoi difetti, ma anche con le sue prospettive. E non poche.

Il mestiere di sindaco. E' difficile? Una chiacchierata di quasi un'ora con il «primo cittadino», come lo chiamano le cronache ufficiali, può servire a dare un'idea, anche se non approfondisce certamente i termini della questione. Elio Marchiaro è sindaco di Nichelino dal 1970, a capo di una maggioranza consolidata. Ha portato a termine un programma operativo abbastanza vasto, può essere soddisfatto dei risultati?

«Si è fatto qualcosa, di quel moltissimo che c'era da fare — risponde — e lo si è fatto in condizioni che, obiettivamente, erano più difficili di adesso, sul piano politico. Certo che ora la crisi economica che attanaglia tutto il Paese fa maggiormente riflettere, al momento di effettuare delle scelte. Ne ho accennato a proposito della scuola: investire milioni, oggi, è responsabilità grossa, e le scelte devono essere rigorosamente prioritarie. Questa priorità deve essere desunta non solo da convincimenti personali, ma deve scaturire dal dibattito non esclusivamente politico in senso stretto, fra maggioranza ed opposizione, ma anche, in senso più lato, fra amministrazione e amministrati. Questo è ciò che abbiamo sempre cercato di fare a Nichelino, ed i risultati ci sono stati».

Una tecnica di governo, quella che ha consentito a Marchiaro ed alla sua amministrazione di essere riconfermati senza riserve dopo cinque anni di non facile impegno, che trova riscontri positivi in altri comuni della cintura, Collegno e Grugliasco in prima linea. Comuni dove, guarda caso, la parola «partecipazione» è stata svestita da quanto di formale poteva offuscarla ed ha trovato piena realizzazione pratica.

Elio Marchiaro

MAURO BENEDETTI

Elio Marchiaro, maestro elementare e sindaco d'assalto. Da sette anni occupa la prima poltrona del comune di Nichelino, eletto nelle liste del pci. Un uomo deciso, che inquadra in poche battute la realtà cittadina:

«Abbiamo quarantaseimila abitanti, un retaggio urbanistico che sfiora la catastrofe, problemi tanti quante le persone. Eppure andiamo avanti, con difficoltà, ma anche con la consapevolezza di avere gente alle spalle, gente che partecipa, che vive la realtà cittadina non solo attraverso il voto, una tantum, ma attraverso anche l'impegno di ogni giorno».

«*Lei mi chiede* — prosegue — *di tracciarle un rapido quadro della situazione. Bene, partiamo da un dato politico, che a mio avviso informa di sé tutto il discorso: Nichelino era, fino a due anni fa, quella che veniva definita* "l'isola rossa" *stretta fra Torino, Moncalieri, Vinovo, Candiolo e None, feudi democristiani. Oggi i colori della mappa politica della zona sono radicalmente mutati e, con essi, anche i rapporti che Nichelino ha con i comuni limitrofi. Si è aperta una possibilità di dialogo che prima non esisteva; con gli stessi enti pubblici di Torino il rapporto si è fatto più fluido*».

«*Le faccio un esempio* — continua Marchiaro — *Per alcuni mesi ho avuto scontri con l'Atm per la questione trasporti. Sono giunto al punto da organizzare pullman di gente che andasse a Torino a protestare* (ed è qui che si è guadagnato la qualifica di sindaco d'assalto, oltre ad altre occasioni forse anche più importanti n.d.r.); *oggi queste cose non accadono più. Burocrazia ed intoppi ci sono sempre, ma per lo meno si arriva a sedersi attorno a un tavolo e discutere. Tutto un altro clima. Lo stesso si può dire per i rapporti intercomunali. Con la medesima None, oggi, si dialoga con maggior facilità, anche se l'amministrazione non è identica alla nostra. Ci si muove, in definitiva, con più produttività, potendosi concentrare sui problemi invece che sugli scontri di etichetta*».

Possiamo, signor sindaco, ampliare leggermente questo panorama, scendendo in particolari sui temi più attuali della città. Per esempio popolazione, scuole, occupazione, edilizia, industrializzazione e via elencando?

«*Non è una cosa così semplice, la realtà di Nichelino è assai più articolata di quanto possa apparire al torinese che da piazza Bengasi venga ad infilarsi nel budello del nostro centro. Quel torinese si limita ad imprecare al traffico, noi quel traffico lo dobbiamo gestire insieme con le cause che lo hanno generato, e sono cause anche remote. Non dimentichi che io sono sindaco di questa città da sette anni e che, prima, l'amministrazione era ben differente da ora. Comunque, si può provare. Da dove cominciamo?*».

Direi, prima di scendere in dettaglio, di analizzare la situazione cittadina dal punto di vista demografico.

«*Le ho detto che gli abitanti sono circa 46.000. Posso aggiungere che, nella maggioranza, sono giovani, per cui Nichelino, pur non dovendo più registrare una immigrazione affannosa, anzi, avvertendo una netta inversione di tendenza, vede aumentare i propri abitanti a causa delle nascite non compensate, proprio per la gioventù della popolazione, da altrettante morti. L'incremento, tuttavia, è assai limitato, e resta abbastanza agevolmente nei confini del piano organico di sviluppo della città. D'altra parte i guasti, specie urbanistici, che ci sono stati sono in gran parte irrimediabili, a meno di interventi così radicali da non essere programmabili*».

* speciale * speciale *

Per le donne al lavoro molti "no,, pochi "sì,,

Abbiamo parlato [illegible] molte cose, signor sindaco. Vogliamo parlare anche [illegible] occupazione?

«Parliamone, ma in senso lato, vale a dire esaminando il problema da ogni punto di vista. Va bene?».

Va benissimo, a lei la parola.

«I dati sull'occupazione, a Nichelino, non sono fra i più sconfortanti per quanto attiene il settore maschile. Direi che i casi [illegible] impossibilità di tro[illegible] lavoro [illegible] assai limitati e che il nostro ufficio collocamento, indipendente dal Comune, ma ben organizzato, [illegible] copre con sufficiente prontez[illegible]. Dove invece il discorso diventa assai difficile è nel settore della [illegible] d'opera femminile, sia nei ruoli operai, sia in quelli impiegatizi».

Non vogliono le donne a lavorare?

«La risposta è dolorosa da dare, ma è sì. Non le vogliono. Si tratta, in gran parte, [illegible] donne [illegible] ricerca del primo impiego o di elementi che, dopo [illegible] pausa più [illegible] [illegible] lunga dovuta al matrimonio, tentano di reinserirsi nel mondo del lavoro. Trovano porte chiuse. E' chiaro che i motivi di questa offerta di forza lavoro possono facilmente essere individuati nella sempre più ridotta possibilità [illegible] mandare avanti una famiglia con un solo stipendio. Così la donna si decide al gran passo, o cerca di tornare al lavoro se già [illegible] aveva uno. E' difficilissimo».

Quali [illegible] le [illegible] di questa difficoltà?

«Beh, una, direi, [illegible] carattere strutturale. Le industrie [illegible] sede a Nichelino sono nella loro maggioranza industrie pesanti e, [illegible] conseguenza, poco aperte al lavoro femminile. Quelle che potrebbero offrire spazio alle donne per la natura [illegible] loro produzione, sono già al completo e qui non si tratta di un normale turnover, ma [illegible] assorbire forza lavoro nuova. [illegible] tutto questo [illegible] va disgiunta quella antica, tradizionale reticenza dei datori di lavoro [illegible] [illegible] personale femminile a causa dell'alta percentuale [illegible] assenza che esso fa generalmente registrare».

«Per questo alcuni piccoli industriali rifiutano l'assunzione alle donne o, se [illegible] accettano, lo fanno solo dopo indagini tali da poter risultare anche indelicate. Un rimedio a questo stato di cose deve essere trovato, [illegible] livello giuridico-legislativo, altrimenti il lavoro femminile sarà sempre sottomesso [illegible] quello maschile in termini di possibilità occupazionali».

E quali potrebbero essere questi rimedi?

«Non [illegible] a me indicarli, [illegible] me, [illegible] amministratore, spetta di favorire al massimo l'occupazione dei [illegible] amministrati, [illegible] distinzioni di sesso. Per far questo, fra l'altro, [illegible] Comune sta sviluppando un piano di incentivazioni industriali, che prevede, [illegible] non l'insediamento di nuovi complessi, almeno [illegible] possibilità, per quelle [illegible] [illegible] attualmente "stanno strette" nel centro cittadino, di trasferirsi alla periferia in modo da acquistare maggior spazio e, quindi, maggiori possibilità di sviluppo. Le aree rimaste libere le destineremo [illegible] servizi o a edilizia convenzionata, in modo [illegible] ricercare [illegible] equilibrio anche "fisico" in città, fra zone industriali, commerciali, residenziali e di servizi. Un riassetto che credo possa dare i suoi frutti anche nel campo dell'occupazione».

mab.

RECUPERARE AULE

(mab.) [illegible] problema della scuola. [illegible] fra i più sentiti, a livello metropolitano. Torino ha fame [illegible] scuole, altri centri, nella cintura, piangono miseria in fatto [illegible] aule. E qui com'è la situazione? Esistono i doppi turni? Come [illegible] gli asili [illegible] [illegible] le materne?

«Il discorso che sto per fare — premette il sindaco Marchiaro — *ha bisogno, per [illegible] compreso, di una esposizione non equivoca da parte sua, mi scusi, e di [illegible] minimo di elasticità mentale. Noi, per quanto attiene alle materne [illegible] ai nidi, abbiamo superato la domanda con l'offerta. Nessuna richiesta rimane inevasa e, addirittura, sollecitiamo le famiglie ad inviare [illegible] bimbi al nido [illegible] alla materna. Per le superiori, abbiamo previsto per il prossimo anno la costruzione di un istituto. Dove la cosa si fa più delicata è per le elementari e per le medie».*

«In questo settore — precisa [illegible] sindaco — *abbiamo [illegible] dei doppi turni. Ebbene, non me ne dispero e [illegible] di chiarire il perché. L'affollamento delle elementari, a mio parere, è un fatto che è destinato ad esaurirsi in via naturale. Risale alla fine del '73 la fine del boom delle nascite, in coincidenza non fortuita con la crisi energetica. Problemi di natura economica, sempre più pressanti, hanno persuaso numerosissime famiglie a limitare le nascite meglio e più rapidamente di molte iniziative rivolte in questo senso. Per questo motivo, e già se [illegible] avvertono i sintomi, io credo che andare oggi [illegible] investire centinaia di milioni [illegible] scuole elementari [illegible] medie non sia amministrativamente corretto. Noi stiamo preparando altre due materne, il che ci consentirà di allontanare dalle elementari alcune sezioni per piccolissimi che ora vi sono ospitate. Il che ci permetterà di recuperare delle aule. Ma costruire scuole [illegible] [illegible] [illegible] nelle nostre previsioni».*

Una decisione impopolare...

«Chi amministra deve esporsi anche a decisioni impopolari. I frutti si vedono [illegible] gioco lungo».

E' ARRIVATO IN ITALIA IL KOL

GUERRE STELLARI UN FILM, UNA MOD

Così il critico

[illegible] STELLARI («Star Wars») [illegible] George Lucas, con Mark Hamill, Carrie Fisher, Peter Cushing, Alec Guinness, Harrison Ford - Fantascienza a colori in 70 mm, Usa 1977 (Ci[illegible] Ideal).

Fantascienza sì, ma anche, per non dire soprattutto, «fantafavola». In essa, derivata dalla classica matrice fiabesca, ec[illegible] emergere la bella Principessa, Leia Organa per l'anagrafe spaziale, tuttavia non perseguitata dalla nera strega-matrigna come Biancaneve, alla quale fisicamente somiglia per merito dell'attrice Carrie Fisher, bensì catturata e imprigionata da un malvagio, dittatoriale signore dello spazio che ha come galattico rifugio un blindatissimo pianeta artificiale chiamato «Stella della Morte». Da questo [illegible] prigioniera lancia il disperato messaggio captato da Luke Skywalker(Luca-che-cammina-nel-cielo: attore Mark Hamill).

A tenere Leia Organa [illegible] schiavitù è Lord Darth Wader, [illegible] mantellato di nero [illegible] simile [illegible] un cavaliere teutone (cfr. *Alexandr Nevskij* di Ejzenstejn). Suo titolo è quello pomposo di «governatore delle Regioni Imperiali d'Oltrespazio» [illegible] braccio destro Grand Moff Tarkin, prototipo dell'impassibile «cattivo» usuale nei fumetti e nei testi popolari di «science-fiction», tanto che gli [illegible] a pennello la faccia glabra pallida scavata di Peter Cushing. Temibile perché dotato di sovrumani poteri, questo malvagio sarà anch'egli un durissimo antagonista per Luke Skywalker [illegible] gli altri che si uniscono a lui per portare [illegible] buon fine la sovrumana impresa di liberare la Principessa.

Tra essi c'è Han Solo (Harrison Ford), comandante di un'astronave pirata, mentre non manca il tipo serio e ascetico, derivato alla lontana dal Gran Lama che governa il leggendario regno di Shangri-La in *Orizzonte perduto* di James Hilton. Impersonato da Alec Guinnes, questo Ben Kenobi [illegible] il vecchio saggio delle fiabe tradizionali, come tradizionali, pur nella loro modernizzazione che li ha tecnologicamente attualizzati, sono i subalterni al servizio dei «buoni», ossia il paio [illegible] *robots* formanti, in certo senso, il duo comico incaricato d'inserire nella «fantafavola» battute e situazioni amene. [illegible] non [illegible] un possibile transfuga dall'«isola (o pianeta?) delle scimmie», cioè Chewbacca, personaggio che ha obbligato l'attore Peter Mayhew [illegible] infilarsi una pelosissima tuta capace di trasformarlo in antropoide.

Non è il [illegible] di tener dietro allo sviluppo della lotta tra buoni e cattivi, ovviamente destinata [illegible] concludersi con la vittoria dei primi, e la conseguente fine dell'*Era Oscura* che gravava sulle galassie, [illegible] l'esplosione della «Stella della Morte», la liberazione della Principessa che prima collabora al buon [illegible] del lungo scontro finale [illegible] poi decorerà gli eroi trionfalmente ritornati dall'apocalittica impresa.

Il film è costato quasi nove miliardi di lire, spesi però non tanto per compensare il soggetto, in sé fanciullesco e [illegible] tratti rudimentale [illegible] affastellato, quanto per realizzare al meglio — e con risultati affascinanti e travolgenti al tempo stesso — l'enorme quantità di *special effects*. Se [illegible] «strisce» di Flash Godron costituiscono il filone basilare del racconto, i trucchi di vario genere, fotografici [illegible] meccanici, i modellini gioiosamente inventati [illegible] magicamente azionati, dànno alla composita realizzazione un'attendibilità e [illegible] suggestione che vanno al di là del racconto per ragazzi e toccano [illegible] vertice dell'efficienza spettacolare capace di impressionare e avvincere pure gli adulti. George Lucas ha gover[illegible] con abilità la materia da lui stesso ideata, facendo in modo che i tanti [illegible] continui *exploits* tecnici non soverchiassero eccessivamente la sua opera di regista, peraltro non immemore di svariate «citazioni» nelle quali la propria esperienza di teorico della «scuola di San Francisco» gli ha permesso di rammentarsi di più d'un «classico», da *Metropolis* al *Golem*, ai più recenti *Pianeta proibito* e *2001: Odissea nello spazio*.

a. vald.

E' nato anche un supermarket spaziale

RICCARDO VALLA

In [illegible] critica del film *Guerre stellari* apparsa sulla rivista americana «Galileo», il recensore concludeva: «*Andrò subito* [illegible] *rivederlo,* [illegible] *questa volta mi porterò il disintegratore spaziale*», vale a dire (assai più modestamente) una di quelle pistole giocattolo che funzionano a pila [illegible] proiettano raggi colorati. Pare infatti che [illegible] pubblico americano si levi regolarmente una salva di innocui «raggi della morte», diretti contro lo schermo, ogni volta che compare uno dei due «felloni» del film.

[illegible] il boom delle pistole giocattolo è solo uno dei beneficiari minori, tra quanti stanno guadagnando [illegible] film: il principale è lo stesso regista George Lucas, che oltre [illegible] avere una percentuale sull'incasso dei botteghini, ha costituito [illegible] società per sfruttare il nome del film come marchio di fabbrica e ha scritto il romanzo omonimo, pubblicato anche [illegible] Italia dagli Oscar Mondadori. L'edizione americana di questo romanzo è ai primi posti della classifica dei best-sellers: del tutto ignorato fino [illegible] primo giugno, data [illegible] uscita del film, [illegible] giugno il romanzo entrava in graduatoria e da luglio in poi [illegible] primo in classifica, [illegible] in distribuzio[illegible] quasi cinque milioni di copie (a [illegible] 1.95 l'una). A proposito [illegible] questo romanzo, pare che sia stato scritto da «negro»: un autore specializzato in fantascienza avventurosa, Alan D. Foster, e che Lucas abbia fornito solo la sceneggiatura e la supervisione finale, anche se in copertina compare unicamente [illegible] suo nome (non si [illegible] quanto abbia preso Foster per il suo lavoro, ma questo tipo [illegible] «riscritture romanzate» viene di solito pagato dai diecimila ai ventimila dollari).

Anche l'album di due dischi 33 giri con la colonna sonora del film riscuote notevole successo: nella sola Los Angeles, nei primi tre giorni, [illegible] andata esaurita la tiratura originale di 10 mila copie (novemila lire l'una). L'album si presenta in modo assai elegante, contiene una decina di fotografie [illegible] poster riproducente una battaglia nello spazio. La musica è eseguita dalla London Symphony Orchestra ed è stata scritta e diretta da John Williams: Lucas ha scelto Williams dopo [illegible] ascoltato la colonna del film *Lo squalo* da lui composta.

Dal film è stata anche tratta una serie di sei fumetti, pubblicati dalla Marvel: la [illegible] editrice dei «super-eroi» (nota anche da noi per i fasti televisivi dell'*Uomo ragno*); i fumetti sono tratti direttamente dalla sceneggiatura e non dal romanzo.

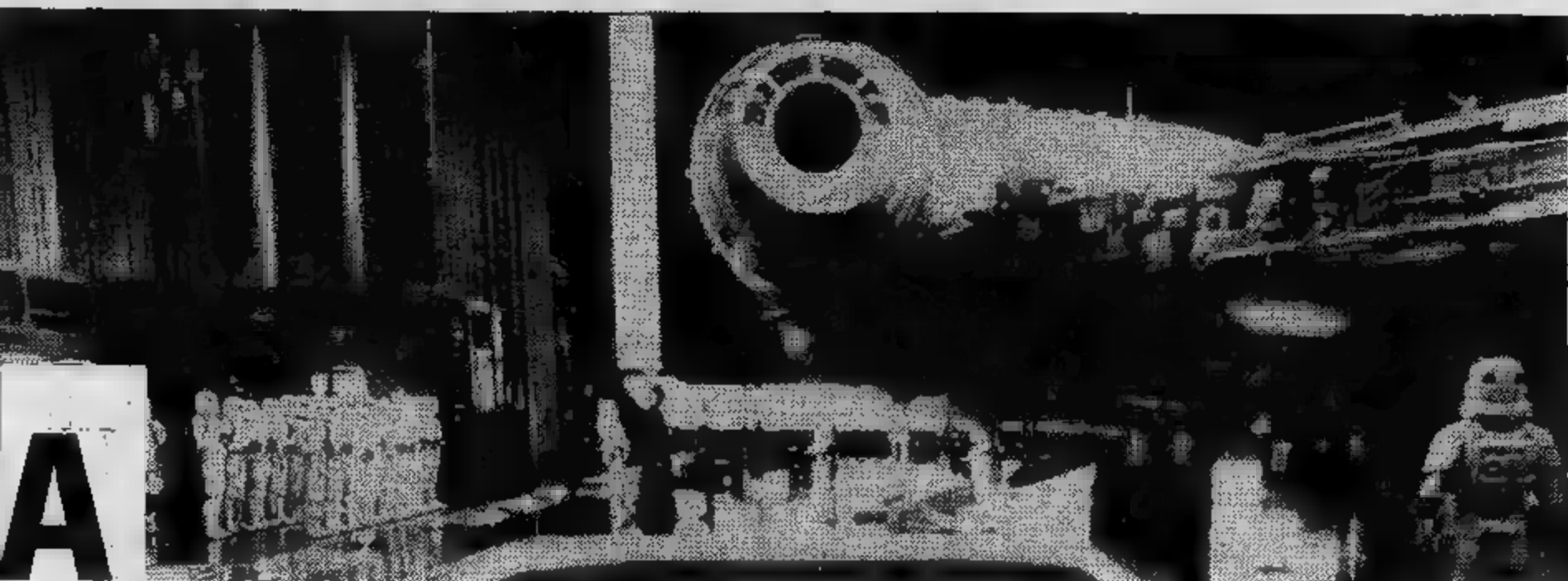
Tra gli «oggetti» e ammennicoli vari ispirati al film, fanno la parte [illegible] leone le magliette «Star Wars», istoriate di scene [illegible] di personaggi e vendute a quattromila lire, [illegible] le maschere riproducenti [illegible] protagonisti: [illegible] in pelo [illegible] nailon raffigurante lo scimmione Chew-Bacca, un'altra di plastica nera con il «cattivo» Darth Vader, una color oro con il robot C3-PO [illegible] una bianca e alquanto insettoide con il [illegible] dei «marines» imperiali.

A fianco [illegible] questo mercato «legale» prolifera anche il mercato truffaldino: copie clandestine del film, su video-tape, a qualche centinaio di dollari l'una, foto di scena originali (non le solite riproduzioni [illegible] stampa) sottratte agli archivi della casa produttrice e vendute [illegible] borsa [illegible] agli appassionati, alcuni modellini [illegible] navi spaziali scomparsi nottetempo dai teatri di [illegible] finiti per vie segrete in [illegible] a collezionisti un po' maniaci, disposti a pagarli vari milioni di lire ciascuno.

Dalla storia del cinema, *Guerre stellari* passa così a inserirsi nella storia del costume, come curioso fenomeno di una «moda» collettiva. Consapevoli di ciò, gli spettatori inalberano le loro magliette e i loro mascheroni, comprano [illegible] tutto spiano dischi, libri e fumetti, vanno a rivedere il film tre o quattro volte [illegible] si riconoscono al saluto di: «La forza [illegible] con voi!». Un po' [illegible] soddisfatti gli azionisti della 20th Century Fox, che mesi fa, [illegible] fiutando il possibile affare, hanno signorilmente lasciato [illegible] Georges Lucas lo sfruttamento dei «diritti accessori» del film, perdendoci così, nettamente, qualche milione di dollari. Si consolano leggendo il listino di borsa, dove le azioni della Fox [illegible] passate bruscamente da 10 [illegible] dollari nel giro di una settimana dall'inizio delle proiezioni.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO [illegible] E PIERO SORIA

OSSAL CHE INCASSA MILIARDI

Sveliamo i segreti dei robot

ALESSANDRO DI GIORGIO

«Penso che chi va al cinema vuole avere un'esperienza emotiva. fondamentale, sette anni a diciassette o settanta. Più intensa è l'emozione, maggiore ha il film». *Partendo questa enunciazione di principio George Lucas, il regista* Guerre stellari, *ha lesinato trucchi, effetti, mostri, robot, congegni meticolosi sfavillanti. Il pianeta Tatooine, isola nello spazio visitata Luke Skywalker, è abitato, oltre Alec Guinness Peter Cushing, anche umanoidi ora scimmieschi ora senza volto, vestiti bianche tute spaziali mantellacci polverosi. Combattono instancabilmente sulla crosta desertica Tatooine e negli spazi siderali, con fiammeggianti spade al laser o a bordo di astronavi lavorate in sconosciuti metalli.*

*Inopinatamente caduti nella rete di questa lotta senza tregua sono due gelatinosi amici Luke, gli sgargianti robot R2-D2 C-3PO, per gli amici Artoo-*Detoo See-Threepio, *che negli Stati Uniti, dove Guer*- stellari *ha già raccolto gran spettatori, si sono conquistati larga popolarità personale.*

Artoo è un automino circa un metro, con un occhio solo che cela un potente radar, e si esprime per mezzo suoni elettronici. E' abitato dall'attore Kenny Baker, che lo guida con la disinvoltura veterano e tenerezza di una mamma. Di Artoo i tecnici hanno realizzato otto versioni differenti, ognuna delle quali in grado di compiere parte delle evoluzioni che Artoo mostra di eseguire nel film. Due esemplari sono completamente radiocomandati.

See-Threepio *è tutt'altro genere. Alto e maestoso, conserva sorprendenti sembianze umane, ed esibisce l'aplomb di un maggiordomo di Buckingham Palace. Sotto un rivestimento dorato di fibra di vetro, plastica e alluminio, nasconde l'attore Anthony Daniels. Sempre inappuntabile, uno straordinario poliglotta: conosce migliaia di lingue galattiche, umanoidi ed elettroniche, e farebbe la gioia degli organizzatori di simposii internazionali. La a punto ha richiesto sei mesi di lavoro, persino meno dei tradizionali nove che occorrono per qualsiasi terrestre.*

In attesa prossimi film della serie (ne sono previsti tre quattro), Artoo See-Threepio *sono stati invitati a fine ottobre Parigi, per esposti pubblico. Onori ed oneri dei grandi divi, come già accadde per King-Kong.*

Le meraviglie di Guerre stellari *continuano con Jawas, incappucciati aborigeni Tatooine, che viaggiano avvolti in manti ricoperti di sabbia e polvere, neanche fossero lebbrosi, imbracciando micidiali quanto ignote armi. Dalla cavità del cappuccio, proprio dove i terrestri si sono sistemati una banale testa, escono raccapriccianti vocalizzi gutturali; nella medesima buia voragine scompaiono sciami di insetti, misteriosamente attrattivi, per effetto di invisibile pifferaio entomofilo. A ricordare parentele antiche, viene* Chewbacca, *gigantesco scimmione centenario copilota astronavi, che addolcisce il suo scarso* appeal *l'azzurro profondo e calamitante degli occhi, gemme cristalline sprofondate in una lussureggiante foresta vivente.*

Non Darth Vader, *alfiere Male poteri extrasensoriali; Tusken, predatori del deserto ricoperti di vari strati di abiti dotati volto di macchinosi congegni; principessa Leia, fiore circondato mostruosità.*

Compresi della dignità dei propri ruoli e dell'ineluttabilità della trama, tutti quanti incrociano le lame nel sontuoso bazaar allestito da Lucas. Lame non comuni, evidentemente, provviste di raggi laser, che saettano dispensando fasci morte. Salvo poi smascherare gli ordigni, venendo a sapere che i terribili raggi sono stati impressi in secondo tempo sulla pellicola, alla maniera dei cartoni animati. Così la spettacolare battaglia finale dei sessanta vascelli spaziali nel cielo di Tatooine non è, stringi stringi, che la ripresa da differenti posizioni e con speciali tecniche elettroniche di un unico vascello. Per costruirlo è occorso ne stati prodotti, per alcune scene d'insieme, anche trentacinque esemplari in miniatura.

E' il trionfo trucchi, la sagra delle sovrimpressioni, la fiera abbacinante delle mirabilie del fantastico. Georges Méliès, gran teorizzatore dell'illusione cinematografica, sorride compiaciuto dalla tomba.

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Robusta coscienza

Semplicemente vogliamo mettere l'accento un tratto profondamente distintivo: che cosa, in questo lungo scontro anche da noi costellato di morti, ha finora impedito che passasse la linea della guerra civile e del caos, linea del terrore della repressione che si alimentano vicenda convergendo nell'attacco alla democrazia? Che cosa, se non la presenza di un vasto schieramento di forze antifasciste, di una robusta coscienza democratica che affonda le radici nella Resistenza, nella lotta popolare, di contro il fascismo? Quale diversa ragione cercare al fatto che Italia i nervi sono finora saltati, differenza di quanto rischia di avvenire nella Germania di Bonn sotto la pressione della destra, favorita dal terrorismo?

la Repubblica

Autoritarismo galattico

In «Guerre stellari», paradossalmente, trionfo della supertecnica è contrappuntato da quella «rivolta contro il mondo moderno» cara al filosofo che Almirante definisce «il nostro Marcuse». Infatti la pacificazione dell'universo viene affidata ai portatori dell'«auctoritas», un'alta gerarchia di valori che si incarnano antidemocraticamente nel chiuso circolo dei cavalieri Jedi: un nuovo «Herrenklub» proporzioni galattiche?

Non vorremmo, insomma, che «Guerre stellari» diventasse a specie di «Campo Hobbit» multinazionale, per richiamarci al tratto da Tolkien con i fascisti nostrani battezzarono il loro festival l'estate scorsa. «Che la Forza sia voi» augura la pubblicità. Per carità, tocchiamo ferro un'altra volta. Si comincia esaltando Kenobi, si finisce in Vietnam con tenente Calley.

IL GIORNO

Dietro l'impulso gagliardo

L'incidente è nell'aria da quando l'avvocato degli otto accusati comincia la sua arringa. «Quando si sente un certo odore, molti giovani si accodano per vedere e provare» dice, pesantemente, il legale sucitando mormorii di dissenso fra le femministe. Poi l'avvocato rincara la dose sostenendo che la violentata, Angela, «ormai riceve i giornalisti, va alla televisione sperando in carriera fumettistica». La misura si colma quando, trascinato dalla foga, il legale calca i toni dicendo che, in fondo, l'Angela faceva l'amore con tutti e quindi i suoi assistiti non avevano fatto certo male «correre dietro l'impulso gagliardo che a tutti nella giovinezza».

Sbollita l'ira è accaduto quello che pensava accadesse: alcune giovanissime femministe cominciano a dialogare con i parenti degli accusati. «Ma lo sai cosa vuol dire il carcere per mio figlio?», dice una madre angosciata. «Sì, lo so; ma lo sai tu cosa vuol dire per Angela essere presa da otto persone una dietro l'altra?».

VARIETÀ E CONCORSI

DOV'È SCOMPARSA L'EUGENIO C.?

una storia di fantacostume di EMIO DONAGGIO

Capitolo 5° — Dove un deprecabile equivoco, anche Chopin ne avrebbe tremato, induce un commando di liberatori volanti, intermittenti e brutali a scambiare il naviglio dei debosciati per la gemella «Edvige C» carica di seguaci di Saffo in grande numero, ma ben disposte - Rosei dittatori svizzeri si affacciano puntuali sull'Europa dei poveri - Passano gli anni, ma nessun milionario vuole ammettere di essere da meno di un altro - Bolle la gallina nera del banchiere e il leader radicale si appresta.

puntate precedenti — Un'orda sequestratori origine, e cui sono i radicali, si è impadronita del «Eugenio C» durante la crociera del come possono e sperano in commando liberatori.

UN'ALBA oscura tutte le tinsero tilta, il fuoco acceso sulle torri fari spense con la luna, degli improvvisi bagliori gialli apparvero tra onde violacee come volti di sirene sotto delle capigliature alghe viola, quando l'equipaggio del rapace aereo della flotta dell'Unione Padroni dei Ricchi con i liberatori che trasportava ancora negli incubi snervanti del mattino, nella melanconia della prima aurora che rischiara il sonno del mondo, credette avvistare l'«Eugenio C». alcune decadi in volo nera legione che trasportava, aveva già ascoltato nella radio di l'Europa unirsi in una confederazione alla disperata e vana ricerca di nuovi ricchi e già vaticinava l'approssimarsi dittatori svizzeri la cui pur fervida e puntuale immaginazione ricusava qualsivoglia quistione marinara al punto che quando il radiocronista della BBC pallido come cera invece di chiamare gli spettatori che si battevano con ascie picche sugli spalti di Wembley per finale della Coppa d'Inghilterra nomò *valanga*, chiaro che anche l'isola più celebrata del mondo, zattera più temuta, avrebbe costruito il suo futuro su montagne che avrebbero conosciuto satiri non tritoni, ninfe e non sirene. Lo stilita che regnava sul Vaticano (nessuno lo pensò quando Egli scomparve e anche Chopin ne avrebbe tremato: ma che fosse a bordo della nave dei debosciati come missionario?!) dall'alto della cupola di San Pietro aveva appena ripetuto: *«La vita è uno vascello e Morte il suo scoglio»* stava spiegando cronaca diretta come intendesse trasferire il Regno a Courmayeur non appena piantina di basilico che teneva nel pugno con un poco di terra fosse germogliata fino ad oscurare tutte le cucine della città eterna, quando navigatore indicò sul radar l'inconfondibile sagoma dell'«Eugenio C». La missione stava per essere compiuta: il Male, che è ricco sfondato, stava per trionfare e la tisi tornava a concedere solo poche

invece la gemella «Edvige C» e solo pochi albatros che intravisto in Porta d'Aladino spalancata da refolo bizzarro tra i nembi fuliginosi l'«Eugenio C», avrebbero compreso l'equivoco prima di precipitare nell'abisso credendo aver scorto Satana saltellare in cerchio, perchè anche i suoi fumaioli scavati nel quarzo Brasile, grandi come baci un sole ad una cometa, circondati di ontani cipressi, incoronati di mirto, ora fumigavano soltanto più ciminiere, funerei tuguri per i corvi. Eppure quel misero luccicante, pur circondato da foreste biancospino, convolvoli sassofrassi «Edvige C», parve a quei bruti avvezzi solo a purezze da cancellare, meraviglia.

Come spina dorsale un Léviathan che si credeva rifugiato nelle profondità dell'inferno, il velivolo oscurò il pur sterminato ponte dell'«Edvige C» che ospitava ottocento fanciulle aduse a rifiutare l'uomo intermittente brutale (*«Io lascio alle cortigiane povere che il nell'orgia»*) con un equipaggio di eunuchi arroganti, seri e pensosi, e paraninfi col cuore ricolmo di polvere di gigli. Tonnellate di Gerovital piovvero per ogni dove dilagarono negli ombrinali come fiori nel laghetto un giardino d'inverno. Quelle vitamine che un germe eterosessuale destinate a sciogliere nei ricchi il veleno prigionia come trombe d'angeli che annunciano l'Ultimo Giudizio, trasformarono pelle di Myrtocleia, secca la sabbia spiagge d'Arabia che non hanno conosciuto il mare, in quelle Rhodia, bianca come formaggio; il magro e sterile come il pino delle rocce, in quello morbido e fiorito l'arancio in autunno, e verginità singolare non fu più le labbra di Pan che mangia un ramoscello di mirto.

Quando il Léviathan depose le uova impudica genia intermittente brutale ed i ratori dell'UPR gettarono ponte, pronta inebriarsi fine un'arte. Strappando con unghie il nero vello caprino che ricopriva le corazze più intime di quei pagani adoratori di Priapo, cancellando dalla cintura di Afrodite tutti i desideri estranei, imprecando il di Astarte come divorata da un ardente sole africano, Myrtocleia non già Rhodia ma ad un ulano dalle labbra tumefatte dall'azione corrosiva vetriolo, cartilagini del naso tagliate, la testa smisuratamente grossa, le mani corte e pelose fin sopra le dita, le gambe po' arcuate ma i polpacci che denunciavano una forza comune, disse parole pesciolini d'argento che ammettevano replica.

«Per il corno d'Amalthea! Se tu ritornassi nella Babilonia che t'ha partorito, allora io non potrei neppure immaginare di dormire sola nel nostro letto tu mi troveresti, rientrando, strangolata mia cintura» e continuò consumario tra lunghe scialuppe di marmo e antichi salvagenti d'olivo, consacrata all'eternità compagne in un'isola tra onde grigie dove tutto è alito e fruscio in cui oggi nessuno riconoscerebbe l'«Edvige C», dove anche degli storpi sedettero su troni regali.

All'incirca in quel tempo, quando ormai i bimbi di tutta Europa spasimavano per il fiero pastore di mucche pezzate del Canton Ticino chiamato Achab che poema «Moby Dick» lottava contro la grande montagna bianca che aveva strappato una gamba con valanga, il primo ricco salone dell'«Eugenio C» scelto tra i cento e cento tribunale per i giganteschi leoni persiani d'ametista che lo adornavano austeramente, finì l'inventario suoi beni che i sequestratori intendevano re- popolo. La vista dei tracassamignoli degli schiaffeggiatori, lo indusse prolun- fino alla stagione in cui il silenzio cinge dune, l'elenco dei beni più riposti, come quattro vecchie di Salonicco che masticavano per la sua famiglia un tabacco turchino che restituisce l'uso della proboscide agli armadilli del giardino d'inverno presso Detroit, un pastrano Hitler e spez- un film in cui Gianmaria Volontè compare nudo, chiama *«Padrona»* Laura Antonelli, rifiuta di abiurare religione cattòlica, resta fedele a Fanfani, gioielli prezzo che andavano ad aggiungersi quattrocento ettari di smeraldi in Perù. Già una luce d'oro vibrava sull'assemblea, quando l'imperatore degli insaccati intervenne.

«Più uno» giunse la sua voce come un uccello in volo nella terra che affida i sogni ai venti. E trasecolando le linee incandescenti dei pianeti, aggiunse una piantagione di dollari* nella Mongolia

«Avrete letti colmi di lievi profumi, divani profondi come e fiori strani mensole — irruppe come passione incontenibile una nobildonna siciliana che usava Las Vegas come villaggio- per i famigli addetti ai suoi basilischi —. *Ma non il candore lascivia»*.

Sequestratori sibariti, sofferenti n'dranghela, porporini imberbi, funerei ariani preda della nostalgia, radicali annoiati borocilline, furono d'un colpo arricchiti quattrocentomila abbonamenti «Playboy», concessione planetaria del *variable speed 8" vibrator*, gli indirizzi di *Mirelle of London*, l'esclusiva della *erection cream* e il numero Vd 01 - 486 5431 *masaje en hotel o casa, por una visita una nuestras hermosas chicas»*, ripetuto in inglese, cinese mandarino, giapponese, arabo, aramaico e tedesco *Für einen Besuch von einer von unseren hübschen Madchen* che valevano soli quei crisofezi lasciati nella fortezza Piana degli Albanesi che gettati da una torre giorno delle pulizie avrebbero ostruito pochi minuti lo stretto di Messina.

Nell'anno seguente dai riflessi di madreperla ormai trascolorati nei fumi di chiassose paste fagioli al madera, mentre tutti gli embrioni formicolavano e nelle serre melanzane come di donna traboccavano sulle desolate orchidee, l'«Eugenio C» non conobbe un solo ricco che volesse pagare qualcosa di meno del cabina e solo il presidente biondo e calcifero si diede ad i campi ponte inferiore in una unione platonica con lady milanese gli rammendava i calzini e controllava di giorno in giorno crescita gobba dello sposo morganatico, ormai dimentica dei quaranta flabelli- che li seguivano ovunque con gli hieroduli a reggere le d'oro da cui vaporavano aromati fumanti, rimasti tali perché flabellifero anche se libero può che continuare a ergere i suoi flabelli di piume bianche hierodulo senza l'urna di metallo giallo è come se fosse in cassa integrazione.

La saturazione venne e percorse quell'arca ormai senza più porto, quando in un anfratto sontuoso, tra cibori, corone d'elicriso, litui, turibuli e un grande colum nivarium sempre pieno neve fresca, il più povero della brigata poveri, nato una notte di fumo lacrimogeno da genitori autonomi rifugiati nella cantina di palasport dove ancora risuonavano gli echi degli inni delle arpe, delle cetre e dei sistri, fece bollire in una di pie lunatica che conteneva acqua lustrale la gallina nera che fin 1739 il banchiere ebreo Samuel Bernard indotto fare uova d'oro.

«Chi sequestrerà i sequestratori?» domandò un empito il leader radicale che aveva resistito fino a quel momento alle lusinghe del capitale.

(continua)

L'ANGOLO DEL FILATELICO

di Renzo Rossotti

IL MARCIO SU ROMA

Con un espresso partito Roma il 23 settembre giunto a Torino il 15 ottobre (che ne dice il direttore generale delle Poste dottor Ugo Monaco di tanta celerità?) il ministero ci ha mostrato il miserevole 170 lire per il 150° anniversario della nascita Quintino Sella, politico In color verde marcio, il Sella appare su sfondo francobolli stampati a fine '800 a Torino in quell'Officina Carte Valori creata per iniziativa. Il ritratto, ci spiegano da Roma, «una libera interpretazione grafica» E. Brotzu e S. Vespaziani. Non bastata la «libera interpretazione» per il biellese Pietro Micca? Evidentemente c'è qualcuno a Roma che deve avercela non solo con il Piemonte con i biellesi in particolare. Nessun chiarimento invece sullo sconcertante fatto che questo commemorativo vede la il ottobre. Da Roma risponderanno, forse, che è semplice coincidenza, vale l'altra.

Giornata «vuota»

Altra gaffe ministeriale: la serie per XIX Giornata francobollo non ci sarà. La Giunta d'Arte, uno degli organismi che, insieme Consulta, fanno la politica filatelica italiana, ha ritenuto validi i bozzetti eseguiti dai ragazzi. Niente francobolli, dunque, un «foglietto» celebrativo riproducente i 16 disegni entrati in finale. Torino la manifestazione si svolgerà al Centro culturale Fiat, in Carlo Alberto 59. Ai ragazzi premiati, di Torino e Provincia, andranno premi in materiale filatelico e due riproduzioni in argento dei francobolli 50 70 lire della serie michelangiolesca, realizzati dalla Gold and Diamond di Milano. Il ministero ha autorizzato vendita di queste riproduzioni in una confezione che racchiude anche, stampati su cartoncino, i due francobolli cui sono state ricavate le opere argento. Il primo premio a Torino andrà a Norma Piras, della scuola media C. Pavese Villastellone. Presso il Centro culturale Fiat si terrà anche una mostra filatelica nella giornata domenica 23.

Oro ai

grande rassegna filatelica spagnola *Espamer 77*, due alti riconoscimenti sono andati a filatelisti torinesi: il Gran Premio Europa al dottor Carlo Cerutti, direttore della rivista «F & N», organo dell'Unione nazionale associazioni filateliche numismatiche Enal, e una delle grandi medaglie d'oro al professor Filippo Franchi, entrambi medici. La manifestazione ha avuto un notevole successo.

Viaggio ai Caraibi

Leonardo Partoro, capo-gruppo del nostro viaggio ai Caraibi, ci telegrafa che tutti i turisti sono giunti felicemente destinazione («Con 24 ore di ritardo contentissimi»).

La riconosci?

Anche nella seconda settimana, le numerose telefonate ricevute da «Radio Centro 95» non è giunta quella del proprietario vettura fotografata, che era Fiat 500 L targata TO F65305, posteggiata al momento della foto, in corso B. Telesio.

questo punto il monte premi L. 300.000 in buoni d'acquisto spendere presso:

PINTO LEONARDO «Il gommista di fiducia» in via S. Giulia (L. 100.000)

CRISTAL ingrosso casalinghi articoli da regalo in via XXV Aprile 88, Nichelino (L. 100.000)

TAURUS PARATI ingrosso minuto di tappezzerie e moquette via Frejus 2 (L. 100.000).

Nessuna rissa (per fortuna) a Torino

È ARRIVATO IL PUNK! MA È UNA CARNEVALATA

GIANNI PENNACCHI

E così il Punk è arrivato a Torino. Prima o poi doveva succedere, questo si sapeva, ma sarebbe andato tutto liscio? A Roma la prima uscita pubblica di giovani punk è finita in una grande rissa con gli extraparlamentari («Questi non sono né punk né cretini dell'ultima moda, accusavano, sono soltanto pariolini e noti fascisti»). A Milano un locale che aveva programmato una festa-raduno di punk rock ha seguito i consigli del comitato di quartiere ed ha rinviato a nuova data da stabilirsi il punk-debutto.

A Torino invece, ieri sera è andato tutto bene. Nonostante i timori del proprietario del Ritual Club in via Galliari («Sia chiaro che io voglio soltanto fare una festa — *dichiara* — e il punk rock l'accetto come fatto musicale. Non voglio farmi sfasciare il locale»), *e nonostante l'enorme affluenza di giovani abbigliati in fogge veramente pazzesche e paurose (nel senso che la paura la incutono agli altri), tutto si è risolto in un gran ballo in maschera, piccolo anticipo di carnevale, e tanto, tanto piacere per una moda da noi ancora nuovissima.*

Nulla di osceno o disastroso quindi. Nessuna rissa, nessun tavolo sfasciato, niente vomiti, poco sangue sui visi e oltretutto palesemente finto. In compenso tantissimi colori, stranezze, catene e spilloni infilzati nelle parti più strane del corpo.

E' stato tutto un gioco insomma, simpatico e nuovo, ma solo un gioco. Bisogna dire che gli organizzatori si erano abbondantemente premuniti.

Intanto solo dischi, non c'era il complesso (nei raduni punk la catastrofe nasce sempre dal palco), e all'ingresso hanno svolto una severa e vigile selezione: quando si sono avvicinati una decina di giovani che oltre all'aspetto avevano anche lo sguardo dei veri punk (sicuramente arrivavano dalla periferia), li hanno cortesemente convinti a non entrare.

Ma allora il punk da noi sarà solo un gioco? Dante, catena dall'orecchio al labbro inferiore, vede lontano: «Stasera è un gioco, e più di un gioco è una prova. Comunque, prima o poi il punk arriverà anche da noi e allora...».

Elisabetta, stupenda e altissima diciannovenne scatenata nella danza, afferma di andarci già normalmente in giro, abbigliata da punk. «Certo è ancora una moda, non è come a Londra. Ma già qualcuno se ne incontra per strada — *continua fiduciosa* — e presto saranno tanti. Io, nel punk, mi ci riconosco pienamente».

Mah! Vuoi vedere che gli indiani metropolitani hanno già trovato chi li contesterà da sinistra?

Immagini di punk al «Ritual» (Foto M. Solavaggione)

I CONCERTI

Wit sul podio

Da Hiroshima al Nuovo Mondo

Un'altra inaugurazione si stagione concertistica, ieri sera all'Auditorium della Rai: l'ha offerta agli appassionati torinesi, che sembrano, a giudicare dall'imponente affluenza, quanto mai affamati di musica, il Centro Culturale Fiat. Ospite l'Orchestra Sinfonica della RTV di Cracovia diretta da un giovane e dinamico musicista, Antoni Wit.

In apertura di programma quella *«Trenodia per le vittime di Hiroshima»* di Penderecki (in luogo del «Risveglio di Giacobbe» della stesso autore) che al suo apparire rappresentò tra i musicisti una vera bomba, anche se assai più innocua di quella al cui tragico scoppio si ipira l'intenso e drammatico lavoro. L'uso trascedentale della massa dei soli archi, quel loro girovagare disperatamente in spazi di straziante lamento, il ronzio incessante di mille voci che non trovano requie, rappresentano senza dubbio, anche a distanza d'anni, e dopo che ogni nuovo fenomeno, fatalmente stagione nella dimensione storica, una tappa fondamentale nell'intera storia della musica.

Ma ecco, subito dopo, entrare trionfale in scena il pianoforte, quello chopiniano, come sempre ricco: variegato, piroettante, del primo «Concerto» op. 11 con orchestra. Un'orchestra che Chopin, si sa, mise lì tanto per fare, rendendola persino un tantino goffa e turgida. Il solista Valentin Proczynski, che per l'aspetto robusto e cordialone si collocherebbe bene in una festa musicale tedesca, mentre è argentino di origine polacca, ha un bel tocco, tipicamente slavo, e, tutto preso dagli spiriti chopiniani, offre con eleganza, tra tante raffinatezze di levigatura, anche qualche trascuratezza meccanica. Dei due bis da lui concessi assai più convincente il primo, uno dei «Notturni» più penetranti del grande polacco.

Nella seconda parte la «Sinfonia» n. 9 di Dvorak, che possiede alcuni tra gli attimi musicali più commoventi di tutti i tempi e fa desiderare, con l'autore, di ricordare la propria patria anche dopo essersi perfettamente acclimatati in quella nuova. Molti applausi per il maestro Wit ed il complesso polacco, che necessita di qualche revisione nel settore dei fiati, ma che appare comunque entusiasta di donare musica con pieno slancio.

r. v.

SERATA FUORI CASA

PICCOLA RIBALTA — Oggi alle 21;15 inaugurazione del rinnovato teatro con Wilma D'Eusebio e Silvana Lombardo in «Le grame lenghe» di Pietracqua.

CONCERTO AUDITORIUM — Stasera alle 21,05 all'Auditorium di via Rossini, concerto diretto da Peter Maag con l'orchestra sinfonica della Rai. In programma «Musica funebre massonica k. 477» e «Sinfonia in re maggiore (Praga)» di Mozart e «Valses nobles et sentimentales» e «La valse» di Ravel.

TAVOLA ROTONDA PER MOLIERE — Oggi alle 17 nella sala delle Colonne al Gobetti tavola rotonda sul tema: «La messa in scena del "Borghese gentiluomo" di Molière». Parteciperanno il regista dello spettacolo Carlo Cecchi, Mario Missiroli, direttore del T.S.T., la figlia di Ionesco, Marie-France, ed il professor Gilbert Taleb.

SPAZIO 4 — Stasera alle 21,15 in via S. Massimo 21, Giancarlo Ferrero parlerà su: «Il teatro prostituito: radici iniziatiche e decadenza del teatro europeo».

CHIARI E ZANICCHI A VOGHERA — Walter Chiari ed Iva Zanicchi si esibiranno questa sera a Voghera nel Teatro Sociale in uno spettacolo benefico a favore dell'Ospedale civile. Il ricavato verrà devoluto all'ente ospedaliero per potenziare il reparto emodialisi.

ARIGLIANO ritorna sul video fra una settimana

Le pasticche del signor Nicola

ALESSANDRO DI GIORGIO

Chissà se ogni sera, accucciato davanti ad un'icona di Arigliano, il commendator Antonetto, quello della pastiglia «che si prende anche in tram», innalza un cantico di ringraziamento, memore dell'illuminazione concessagli quando prese la decisione di realizzare dei cortometraggi pubblicitari? O se le sue notti sono turbate dalle visioni di Tino Scotti che, masticando il confetto «che sa di prugna», lo ubriaca di milioni di parole vomitate alla velocità del suono? Certo che a noi qualche volta, deve pur essere improvvisamente apparso il naso sbilenco di Nicola Arigliano, cantante dallo stomaco perennemente imbarazzato. Se non altro per solidarietà di divoratori di mangime.

Ma lui, l'uomo-digestivo, che fa, che dice? Che pensa? Eccolo qui, senza pastiglie, vestito come un cow boy da rodeo, allungato su due sedie in una sala trucco. E' a Torino per la registrazione di *Non stop*, teleshow in onda da giovedì prossimo.

Antonetto è al centro della conversazione: tutti i retroscena, i dettagli, la «storia» di questo connubio. L'idea è nata, nella preistoria di carosello, dallo staff pubblicitario di Armando Testa. Arigliano, che aveva già figurato con Buscaglione in una serie di caroselli Fabbri, fu subito catturato dal commendator Antonetto. Ancor oggi, ogni novembre, c'è uno scambio di telefonate fra il patron e l'attore per combinare un trimestre di cortometraggi: («*D'inverno* — precisa Arigliano, — *quando la gente mangia di più e i succhi gastrici vanno aiutati*»).

Il boom del personaggio si è rapidamente esteso al di fuori del piccolo schermo: quando Arigliano faceva le «*serate*», prima o poi il pubblico invocava lo sketch di Antonetto. «*E questo è niente* — ridacchia Nicola. — *C'era persino chi andava in farmacia a chiedere il digestivo Arigliano*», ma questa simbiosi non è alienante, o riduttiva o poco dignitosa? «*Assolutamente no. E' un lavoro come un altro. Basta prenderlo in modo professionale; io non mi arrampico sugli specchi, non sogno di essere un divo, ma non faccio nemmeno la pubblicità per opportunismo. Non capisco i miei colleghi che si vergognano di lavorare con la pubblicità: perché la fanno, allora? Non c'è nessuno che li costringe*».

Professionalità, correttezza di lavoro e di rapporti; sono concetti sui quali Arigliano, da buon lavoratore dello spettacolo, torna spesso. Ma le sue origini e le sue passioni sono altrove. Negli Anni 50 faceva il jazz a Milano con Franco Cerri, era un jazz molto «duro», ed Arigliano viveva, come si dice, «*povero e felice*». Poi

Arigliano con le Chocolat's in «Non stop»

Giacomo Vaccari lo scritturò per un giallo in tv con Monica Vitti. Dopo il giallo venne un'operetta, sempre in tv, venne *La grande guerra* con Mario Monicelli, e venne finalmente la musica leggera.

Le canzoni di Arigliano erano confidenziali: «*Non mi piace il chiasso. Io sono venuto fuori per contrasto con gli "urlatori", come si chiamavano allora. Non mi piacevano neppure i festival, i dancing, l'industria discografica. Il disco è un cadavere: rende la canzone sempre uguale a se stessa. Io voglio invece variare ogni volta, amo l'improvvisazione*».

E fu così che quando in televisione arrivò il play back, Arigliano fuggì inorridito. Tornò a rintanarsi nei localini per iniziati, a fare il jazz con Cerri e Renato Sellani. Gira anche con il quartetto di Gianni Basso, canta ed improvvisa gags con i jazzmen e con il pubblico. Fa l'ambasciatore del jazz presso i profani, si definisce «*un trait d'union con il pubblico meno preparato*».

Ma va sempre a finire che qualcuno gli chiede lo sketch di Antonetto. E Nicola, paziente, sfodera il tubetto di pasticche («*me le danno gratis. Almeno questo*») e spiega minuziosamente, con un po' di pubblicità fuori programma, le virtù taumaturgiche del digestivo, fatto, si badi bene, con la radica di liquirizia, «*proprio come quei bastoncini che si vendevano in tabaccheria ai bei tempi*».

TELEVEDIAMO

"Trinidad,, con la Hayworth e l'ultima sera per Gassman

RITA, BALLERINA FRA LE SPIE

Dalle 13 alle 13,25 (rete uno) Stanlio e Ollio e le comiche, poi Zorro alle 17,15 e alle 18 per la cineteca di antropologia «Il linguaggio del corpo», programma del dipartimento scolastico educativo, condotto da Fortunato Pasqualino. Per il ciclo I migliori anni della nostra vita va in onda alle 21,35, dopo lo Speciale Tg1, il film «Trinidad» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

Sulla rete due alle 17 per i ragazzi, seconda parte del film animato «Il cavaliere inesistente», tratto dall'omonimo romanzo di Italo Calvino per la regia di Pino Zac. Ancora comiche con Ridolini alle 18,45 e fumetti (ore 19) con «Supergulp».

La quarta e ultima puntata di «Gassman all'asta», va in onda alle 20,40. Segue la conclusione dello speciale dedicato al cantante francese Leo Ferré

TRINIDAD (rete uno, ore 21,35) — Il terzo appuntamento con Rita Hayworth è questo film girato nel 1952 con la regia di Vincent Sherman. E' il periodo d'oro dell'attrice, impegnata, tra l'altro, in complicate vicende personali. Dopo il divorzio da Orson Welles sposa Ali Khan con un matrimonio da mille e una notte e passa quattro anni di inattività anche in seguito alla sua scarsa propensione a dare la sua vita privata in pasto al pubblico.

La storia del film è il solito pasticcio di amore e spionaggio. Lo sfondo è quello esotico dei Caraibi. Rita, che nel film si chiama Chris, canta e balla in un locale di Trinidad, vedova da poco di un marito morto in circostanze misteriose. Ci sono di mezzo strani spioni che verranno debellati da Steve (Glenn Ford) fratello del defunto cui andrà in premio la vulcanica cognata.

GASSMAN ALL'ASTA (rete due, ore 20,40. E' l'ultima parte del programma fiume dedicato all'attore, che in questa puntata si occupa dei giovani. Ci sono interviste, confronti e provini ad alcuni giovanissimi attori. Poi il mattatore recita brani come «L'innominabile», «La lunga strada» del poeta americano Lawrence Ferlinghetti, «L'imbecille» di Charles Cros e «Testamento, del greco Athasoulis. La serata, conclusiva, si conclude con una gran festa.

LEO FERRE': LA MUSICA MI PRENDE COME L'AMORE (rete due, ore 21,45) — Anche Ferré conclude il suo ciclo stasera, con una prestazione insolita: dirigendo l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, composta da 97 musicisti e da un coro di 64 elementi, nel «Coriolano» di Beethoven. In contrasto con l'atmosfera sinfonica, ci sarà anche un'ospite pop, la cantante Baby Woman.

GLI UOMINI VOGLIONO VIVERE (Capodistria, ore 20,35) — Storia drammatica girata nel '62 con Jacqueline Huet e Claudio Gora. Regia di Leonide Moguy.

Il professor Chardin, celebre fisico francese, è invitato da un collega negli Stati Uniti per continuare le ricerche che dovrebbero portare alla scoperta di una nuova arma nucleare. Il lavoro lo porta a trascurare moglie e figlio, mentre altri scienziati abbandonano l'impresa a causa di problemi morali.

Ma il figlio muore colpito da leucemia e finalmente anche l'uomo di scienza si scopre padre.

Rita Hayworth e Glenn Ford, tormentati amanti in «Trinidad»

ZORRO sulla rete uno

Rivolta a Monterey

Proseguono (rete uno, ore 17,15) le peripezie di Joaquin Castenada, il peon amico di Zorro, nell'episodio odierno della serie, che s'intitola «Zorro e la bandiera bianca».

Joaquin, evaso dal carcere nella scorsa puntata, è ormai alla guida della rivolta dei contadini. Il tetro capitano Briones gli dà la caccia con grande impiego di truppe, contando di catturarlo prima del ritorno del governatore. Briones imprigiona alcuni peones e li terrorizza affinché rivelino il luogo del nascondiglio di Castenada e degli insorti. Diego è anch'egli in cerca di questo nascondiglio, per convincere Castenada a costituirsi di fronte al governatore e svelargli le malefatte di Briones, arrivando così ad una pacificazione della regione senza ricorrere a spargimenti di sangue.

Quando il governatore finalmente rientra a Monterey, la versione dei fatti che ascolta è quella degli scherani di Briones, che ovviamente tirano l'acqua al loro mulino, scaricando ogni colpa sulle spalle dei contadini.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

13,25 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Corso di tedesco**
17 — **Alle cinque con Amedeo Nazzari** (c)
17,05 **Draghetto.** Cartoni animati (c)
17,15 **Telefilm: «Zorro e la bandiera bianca»**
17,40 **Discoteca teen**
18 — **Argomenti: «Il linguaggio del corpo»**
18,30 **Tg1 - Cronache** (c)
19 — **Spazio libero - Programmi dell'accesso**
19,20 **Telefilm: Mamma a 4 ruote (c) «Cimitero per auto»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Speciale Tg1** (c)
21,35 **Film: «Trinidad»**, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Regia di Vincent Sherman - **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

RETE DUE

13 — **Tg2 - Ore tredici** (c)
13,30 **Educazione e Regioni: Toscana**
17 — **Un film, un personaggio, un libro. «Il cavaliere inesistente».** Film d'animazione di Pino Zac. (Seconda e ultima parte)
18 — **Dedicato ai genitori**
18,25 **Dal Parlamento - Tg2 - Sportsera** (c)
18,45 **«Ridolini e la belva nera»**
19 — **Supergulp!** Fumetti in Tv (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto** (c)
20,40 **Gassman all'asta.** Quarta e ultima puntata (c)
21,45 **Leo Ferré: La musica mi prende come l'amore.** (Quarta e ultima trasmissione)
22,40 **Teatro musica. Speciale n. 1: «Problemi dello spettacolo» - Tg2 - Stanotte** (c)

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Film: «Gli uomini vogliono vivere».** Con Jacqueline Huet, Claudio Gora. Regia di Leonide Moguy
21,55 **Notturno pittorico.** Apollonio Zvest (c)

MONTECARLO

17,45 **«Un peu d'amour»**
18,50 **Telefilm: «Il 77° lancieri del Bengala». «Il forte alla frontiera»**
19,20 **Shopping - Paroliamo. Telequiz**
19,50 **Notiziario**
20,10 **Telefilm: «Bold Ones». «Lisa»**, con Burl Ives
21,05 **Oroscopo di domani**
21,15 **Film: «I miliardari».** Con Mike Bongiorno e Giulia Rubini. Regia di Guido Malatesta
22,45 **Puntosport** di Gianni Brera
22,55 **Questa è la nostra epoca**
23,20 **Montecarlo sera - Notiz. - Programma francese**

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Quale cinema, a cura dell'Aiace; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: «Canne infuocate», di L. Selander; 22: Un gioco targato VG; 24: Film (replica).

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Il cacciatore racconta; 18: Disck jockey special; 18,45: Speciale TST; 19: Sport; 19,30: Film; 21,15: Una sera con noi.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13,15: Film; 14,45: Un'ora in jeans, fattacci nostri; 16: Parliamone insieme; 17: Palladium (replica); 18: Dalla parte degli animali; 19: Di tutto un po'; 19,45: TTI notizie; 20,15: Super classifica show; 21,15: Documentario; 22: Da cuore a cuore; 23,30: TTI notizie; 23,45: Oroscopo ; 24: Sogni sexy; 0,15: Film.

TELEBIELLA — 21: Videogiornale locale; 22,45: Casella Postale 99.

TELE 2000 — Canale 22.

TELE KISTCH — Ore 19: Telepress; 19,10: R.T.K. show; 20: Film; 21,30: Telepress; 21,40: Surprise; 22,10: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 17,15: Programma per i ragazzi; 18,45: La posta del G.R.P.; 19: Tribuna famiglia; 19,40: G.R.P. Sport; 20,30: Indovina chi è; 20,40: Film: «I figli di Zanna Bianca», a colori; 22,15: Photo finish; 23,15: Telefilm: Palcoscenico: Amore e tasse, a colori; 0,10: G.R.P. flash; 0,25: Indovina chi è; 0,40: Film (replica); 2,20: Telefilm (replica).

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: La bella addormentata nel bosco (balletto); 13: Sinfonia n. 6 di Ciaikowsky; 13,30: Telegiornale; 15: Rugby; 17: Amedeo Nazzari; 17,05: Yemen tra mito e realtà; 17,35: Dolce estate; 19,20: Mamma a quattro ruote (telefilm); 20: Telegiornale; 20,40: Rita e io; 21,45: Graham Greene racconta; 22,35: Solisti celebri (Maurizio Pollini); Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Le rocambolesche avventure di Robin Hood; 13: TG 2; 13,30: Omnibus; 14: Giorni d'Europa; 17: Telefilm; 17,55: Riprendiamoci la vita; 19,15: Dribbling; 19,45: TG 2; 20,40: Il vendicatore di Corbillères (terza puntata); 21,40: I fucili (film di Ruy Guerra); TG 2.

RADIO OGGI

1

15,45 Primo Nip
18,10 Incontro con un Vip
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 L'età dell'oro
20,15 Fine settimana
21,05 Concerto

2

15 — Sorella Radio
15,45 Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 Big Music
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 Ventuno e ventinove

3

15,30 Un certo discorso...
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Tribuna compositori
21,35 Copertina

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.884.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 634.460 - 634.523.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 - 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.165.
Radio Flash (Fm 97,700 Mhz): tel. 536.750.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.8871.
Tele Radio Nord: Zona Molino Isola, Casella postale 38.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Show n. 4 Strip Variety», con Cleo La Belle. Vietato 18. Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 21 «A piacer vostro» di Shakespeare. Regia di M. Calenda. Teatro Stabile dell'Aquila. 2° spettacolo in abbonamento. Tel. 878.455-535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: Il Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno. Venerdì 21 ottobre - ore 20,50. Direttore Peter Maag. Mozart: Musica funebre Massonica K. 477; Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 (Praga); Ravel: Valses nobles et sentimentales; Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico per orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
CARIGNANO: ore 21,15 Compagnia Teatro Comico, con Campanini e Franco Barbero «A l'è mej avèine doe» novità di D. Belmondo. Biglietti via Roma 49, telefono 544.562. Ultimi 9 giorni.
ERBA: stasera 21,15, Gipo in «Gallo fa nen l'euv». Prenotazioni ore 9-12; 15-20, telefono 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): domani e domenica ore 16 «Biancaneve e i 7 nani».
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 «Il borghese gentiluomo» di Molière. Regia Carlo Cecchi. Primo spettacolo in abbonamento. Tel. 878.455 - 876.369.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 la Cooperativa «Teatro delle Dieci» in «La cantatrice calva» e «La lezione» di E. Ionesco. Pren. c. M. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552.
NUOVO: Centro di didattica del jazz diretto da Gianni Negro e Raf Cristiano.
NUOVO: lunedì «Il Canzoniere del Lazio». Prevendita c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 555.084): stasera ore 21,15 «Le grame lenghe» di Pietracqua con Wilma Deusebio, Silvana Lombardo, regia Rizzi.
TEATRO REGIO: ore 21 Balletto dell'Opera di Stato di Monaco. Onieghin. Musica di P. I. Ciaicovski. Coreografia di John Cranko. Orchestra del Teatro Regio.
TEATRO STABILE TORINO: stagione in abbonamento 1977-'78. 8 tagliandi a scelta su 13 spettacoli. Vendita abbonamenti: Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 878.455 - 876.369.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 Serata A.I.D.O.
BELLE ARTI: ore 21 discoteca.
CASTELLINO: ore 21 Juke Boxes.
CLUB 84: ore 21 Familia.
DU PARC: ore 21 Turi Golino.
EDEN: ore 21 Accorsi.
FARO: ore 21 Serata elegante a premi.
GARDEN: 21 Arthur-Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 I Marmittoni.

MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
PLANETARIO: ore 21 The Bats.
SALA GAY: 16-21 Rommy, Cardillo.
TROCADERO: ore 21 Angelo Monti.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 637340): Vlady e Mary; ore 23,30 folk con Sergio Benzi.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (c. Battisti 3): Thomas e Lidya.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: Il temerario.
CARIGNANO
PETER: La croce di ferro.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Rocky.
CASELLE
ITALIA: Una storia d'amore.
ROMA: Paperino & C. in vacanza.
CIRIE'
CATALANO: Il principio del domino.
ITALIA: La bocca che uccide.
NUOVO: Una giornata particolare.
LANZO
NUOVO: Airport '77.
PINEROLO
ITALIA: Il prefetto di ferro.
NUOVO: Io e le donne.
HOLLYWOOD: Una donna di seconda mano.
PRIMAVERA: Mosè.
SUSA
CIVICO: Sette note in nero.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Esorcista II: l'eretico.
AMBRA: La notte dell'aquila.
CORSO: Ride bene chi ride ultimo.
CRISTALLO: Per amore di Cesarina.
GALLERIA: Una giornata particolare.
MODERNO: Il mostro.
ACQUI TERME
ARISTON: 007 la spia che mi amava.
CRISTALLO: Roulette russa.
GARIBALDI: Il prefetto di ferro.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Colpo secco.
NUOVO: La signora è stata violentata.
POLITEAMA: Nenè.
VITTORIA: Wagons-lits con omicidi.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La banda del trucido.
IRIS: La via della droga.
ITALIA: Io & Annie.
MODERNO: La soldatessa alla visita militare.
OVADA
LUX: Suor Emanuelle.
MODERNO: La cuginetta inglese.
TORRIELLI: La malavita attacca la polizia risponde.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Il marchese.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Divagazioni delle signore in vacanza.
TORTONA
MODERNO: Nenè.
SOCIALE: Io & Annie.
VERDI: Vizi privati, pubbliche virtù.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La via della droga.
TEATRO: Spettacolo di operetta: «Il paese dei campanelli».
POLITEAMA: riposo.

CUNEO

CORSO: Cara sposa.
FIAMMA: Esorcista II: l'eretico.
ITALIA: La bolognese.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: La banda del gobbo.
ALBA
CORINO: Ilsa, la belva delle SS.
EDEN: Airport '77.
BOVES
NUOVO: Questa terra è la mia terra.
BRA
IMPERO: 007, la spia che mi amava.
POLITEAMA: L'esorcista II: l'eretico.
SPAZIO BLU: chiuso.
VITTORIA: Le ragazze pon-pon.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CENTALLO
ALESSANDRA: riposo.
CEVA
DORIA: riposo.
CHERASCO
GALATERI: Una prostituta al servizio del pubblico.
DRONERO
IRIS: riposo.
FOSSANO
ASTRA: Airport '77.
IRIDE: Il figlio del gangster.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Sfida a White Bufalo.
ITALIA: Emanuelle in America.
FERRINI: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
PIASCO
LA ROSA: riposo.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Roma drogata.
SALUZZO
CIVICO: Airport '77.
ITALIA: Prostitution.
SPLENDOR: Sette note in nero.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Thérèse e Isabelle.
RITZ: L'arancia meccanica.
VERZUOLO
CORSO: riposo.
VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

ASTI

LUX: Il principio del domino; la vita in gioco.
POLITEAMA: Agente 007 la spia che mi amava.
SALONE: Il figlio di Spartacus.
SPLENDOR: Wu Kung la mano della vendetta.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: Colpo secco.
CANELLI
BALBO: La svastica sul ventre.
RAGNO D'ORO: Una bella governante di colore.
MONCALVO
NUOVO: riposo.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: K29 lager di sterminio.
LUX: Una donna alla finestra.
SOCIALE: Ben Hur.
VERDI: La banda del trucido.
PORTACOMARO
ITALIA: riposo.

VERCELLI

ASTRA: Suor Emanuelle.
CIVICO: Napoli si ribella!
ITALIA: Una giornata particolare.
PRINCIPE: King Kong.
VERDI: Colpo secco.
VIOTTI: La malavita attacca, la polizia risponde.
BIELLA
APOLLO: Una donna di seconda mano.
IMPERO: Sahara Cross.
MAZZINI: Porci con le ali.
ODEON: La malavita attacca, la polizia risponde.
SOCIALE: Questa terra è la mia terra.

NOVARA

ASTRA: Sesso matto.
COCCIA: Una giornata particolare.
ELDORADO: Sahara cross.
EXCELSIOR: Il grande racket.
FARAGGIANA: Nenè.
VITTORIA: Certi piccolissimi peccati.
S. CUORE: Mean street.
ARALDO: California poker.
ARONA
ROMA: La corsa più pazza del mondo.
LUX: Esorcista II: L'eretico.

AOSTA

ITALIA: Poliziotto sprint.
GIACOSA: Il principe e il povero.
LUX: L'esorcista II - L'eretico.
VERRES
IDEAL: Killer élite.

GENOVA

TEATRO GENOVESE: I due gemelli veneziani, di Goldoni, Compagnia dello Stabile.
STABILE E. DUSE: Dal 25-10 Cirano de Bergerac, Teatro Popolare di Roma.
POLITEAMA MARGHERITA: Balletto Romeo e Giulietta con Carla Fracci.

AMBASSADOR: Notti peccaminose di una minorenne.
ARISTON: Il sangue del vampiro.
ASTOR: Una giornata particolare.
AUGUSTUS: Isole nella corrente.
GIOIELLO: Rotte a tutte le esperienze.
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LIDO: I carnivori venuti dalla savana.
LUX: Nenè.
NUOVO PALAZZO: Porci con le ali.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Io ho paura.
ORFEO: New York New York.
PLAZA: Porci con le ali.
RITZ: Karl e Kristina.
RIVOLI: Certi piccolissimi peccati.
UNIVERSALE: Colpo secco.
VERDI: Audrey Rose.
ALBA: La signora omicidi.
ALFA: Cattivi pensieri.
ALCIONE: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
AMBRA: Wagons lits con omicidi.
AURORA: La stanza del vescovo.
DIANA: Wagons lits con omicidi.
DIONISO: Black sunday.
IDEAL: Il principio del domino.
MANIN: Il principe e il povero.
MIGNON: Cara sposa.
SUPERBA: Maladolescenza.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Due superpiedi quasi piatti.
ELDORADO: Fra Tazio da Velletri.
MODENA: L'uomo, la donna, la bestia.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Il buono, il brutto, il cattivo.
ROMA: L'Italia in pigiama.
VERDI: La prima notte di quiete.
RAPALLO
GRIFONE: Black Sunday.
TALIA: Tre tigri contro tre tigri.
AUGUSTUS: Zambo, il dominatore della foresta.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Voglia di te.
MIGNON: Emanuelle in America.

SAVONA

DIANA: Colpo secco.
ELDORADO: Porci con le ali.
ARS: Salò.
ASTOR: Tre tigri contro tre tigri.
OLIMPIA: Il principio del domino.
JOLLY: L'esorcista II: l'eretico.
LUX: Lo chiamavano Trinità.
SALESIANI: Macbeth.
FILMSTUDIO: Uno sparo in fabbrica.
ALASSIO
COLOMBO: Agente 007 la spia che mi amava.
RITZ: Blow up.
ALBENGA
ASTOR: Padre padrone.
AMBRA: Spara ragazzo spara.
CRISTALLO: Cara sposa.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: My fair lady.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il mio primo uomo.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Che dottoressa ragazzi.
CENGIO
JOLLY: Oscar insanguinato.
CERIALE
ODEON: Quella sporca coppia.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Quella sporca ultima notte.
ONDINA: L'uomo dal braccio d'oro.
IDEAL: L'esorcista II: l'eretico.
LOANO
PERLA: Airport 77.
LOANESE: Inferno in Florida.

IMPERIA

CAVOUR: Congresso Testimoni di Geova.
AMBRA: Dio perdona io no.
IMPERIA: Paperino e Co. in vacanza.
DANTE: Airport 77.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Simbad - l'occhio della tigre.
CERRI: Histoire d'O.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La legge violenta della squadra anticrimine.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'ultimo mondo cannibale.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Colpo secco.
CENTRALE: Bagarre Express.
SANREMESE: Il ritorno di Gorgo.
ORFEO: Appassionata.
SUPERCINEMA: Il gatto dagli occhi di giada.
LUX: Good bye Bruce Lee.
ASTRA: Black Sunday.
MIGNON: Pelle calda.
RITZ: Audrey Rose.
VENTIMIGLIA
EUROPA: L'esorcista II: l'eretico.
IMPERO: Agente 007 la spia che mi amava.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**New York, New York**, di Martin Scorsese, con Liza Minnelli, Robert De Niro, vari complessi musicali (Usa - Colori) — Scalata al successo e storia d'amore di un sassofonista di jazz e una cantante. Non vietato. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30 ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**1789** di Arianne Mnouchkine, con il gruppo d'attori parigini del «Teatro del Sole» (Francia - Colori) — Registrazione fedele d'uno spettacolo innovatore in cui la Rivoluzione francese è vista con gli occhi del 1968. Sottotitoli italiani. Orario: 15; 18,30; 21,30 ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Il principe e il povero**, di R. Fleischer, con O. Reed, R. Welch, C. Heston (Usa - Colori) — Identici fisicamente, il principe e un ragazzo povero si scambiano i rispettivi posti. Dal romanzo di Mark Twain. Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,15 ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il mostro**, di Luigi Zampa, con Johnny Dorelli, Sydne Rome, Renzo Palmer (Italia - Colori) — Giornalista usa le imprese di un misterioso assassino per far carriera. La conclusione è sconvolgente. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Tre tigri contro tre tigri**, di Sergio Corbucci e Steno, con R. Pozzetto, E. Montesano, P. Villaggio, D. Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tre storie d'amore con brillanti e notissimi interpreti. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia in tre episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il prefetto di ferro**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores, Francisco Rabal (Italia - Colori) — La vera storia di Mori, prefetto antimafia nel 1925. Non vietato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Torino violenta**, di Carlo Ausino, con George Hilton, Emanuel Cannarsa (Italia - Colori) — A Torino, poliziotto giustiziere combatte con la P.38 la malavita della prostituzione e della droga. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Padre padrone**, di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non vietato. Or.: 16,10; 18,30; 20,45; 22,45. ● Segnalato dalla critica ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702	**Airport 77**, di J. Jameson, con J. Lemmon, J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio. Orario: 14,50; 17,40; 20; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Bilitis** di David Hamilton, con Mona Christensen, Patty D'Arbanville (Francia - Colori) — Fantasie erotiche e «particolari» in un film raffinato, tratto dal poema di Pierre Louys. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Nenè**, di Salvatore Samperi, con Leonora Fani, Tino Schirinzi (Italia - Colori) — Adolescente cerca e trova le prime esperienze non solo sentimentali nell'intimità con una compiacente cuginetta. V. m. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Una giornata particolare**, di E. Scola, con Sophia Loren, M. Mastroianni (Italia - Colori) — Breve e impossibile amore fra casalinga e ambiguo inquilino nella Roma littoria degli Anni 30. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Guerre stellari**, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinnes, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★ Fantascienza	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Cara sposa**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, A. Belli (Italia - Colori) — Stravagante scansafatiche, uscito di prigione cerca di riconquistare l'amore della moglie che si è costruita una vita tranquilla. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Agente 007 la spia che mi amava**, di L. Gilbert con R. Moore, B. Bach, C. Jurgens (G. B. - Colori) — Bond alleato con bella spia russa per far fallire il piano di un folle che minaccia di distruggere Mosca e N. York. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20 ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Torino violenta**, di Carlo Ausino, con George Hilton, Emanuel Cannarsa (Italia - Colori) — A Torino, poliziotto giustiziere combatte con la P. 38 la malavita della prostituzione e della droga. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Porci con le ali**, di Paolo Pietrangeli, con C. Mancinelli, F. Bianchi (Italia - Colori) — Dal noto best-seller la storia di Rocco e Antonia e il loro comportamento sessuale di coppia moderna. Viet. min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Certi piccolissimi peccati**, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, Danièle Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**La via della droga**, di E. Castellani, con F. Testi, D. Hemmings (Italia - Colori) — Dall'innocuo fiore del papavero nasce il vizio che porta alla morte. Viet. min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Io & Annie**, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Cinque pezzi facili**, di Bob Rafelson, con J. Nicholson, K. Black, S. Anspach (Usa - Colori) — Pianista, ex ragazzo prodigio, impaurito dalla moderna società, fugge continuamente senza trovare radici. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Il mostro**, di Luigi Zampa, con Johnny Dorelli, Sydne Rome, Renzo Palmer (Italia - Colori) — Giornalista usa le imprese di un misterioso assassino per far carriera. La conclusione è sconvolgente. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Colpo secco**, di G. Roy, con Paul Newman, Lindsay Crouse (Usa - Colori) — Capitano di una squadra di hockey cerca di salvare la società in crisi. Non vietato. Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,20 ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Le strabilianti avventure di Superasso**, di Gordon Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly (Usa - Colori) — Spericolate gesta di assi della velocità e di campioni del coraggio. Non vietato. Orario: non comunicato ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Il principio del domino: La vita in gioco**, di Stanley Kramer, con G. Hackman, C. Bergen, E. Wallach (Usa - Colori) — Dal romanzo di Adam Kennedy, un film di inusitata suspense nel mondo della Cia. Vietato 14. Orario: 20,15; 22,30 ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Jessi's Gun la banda delle donne maledette**, di Al Adomson, con Sandra Currie, Geoffrey Land (Usa - Colori) — vedova raduna un gruppo di donne per vendicarsi degli assassini del marito. Vietato 18. Orario: 16; 17,45; 19,05; 20,50; 22,35 ★ Western	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Io sono il più grande (Muhammad Ali)** di Tom Gries con Cassius Clay, E. Borgnine (Usa - Colori) — La carriera del pugile dalle Olimpiadi di Roma alla vittoria su Foreman. Orario: 20; 22,30 ★ Pugilistico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Il cacciatore solitario** di Harald Reinl, con Ron Eli, Raymund Harmastaff (Usa - Colori) — Cow-boy amante della solitaria prateria, presta talvolta il suo aiuto alla legge. Orario: 20,30; 22,30 ★ Western	RIEDIZIONE Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**L'esorcista II: l'eretico** di J. Borman, con R. Burton, L. Blair (Usa - Colori) — Giovane indemoniata recidiva esorcizzata da prete in fama di eresia. Vietato anni 14. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Innocenza erotica**, di Gary Graver, con Lylla Torena, Robert Alken, Heather Vale (Usa - Colori) — Il sottile erotismo che nasce dalla giovinezza e dalla spregiudicatezza dell'innocenza. Viet. min. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Il poliziotto sprint**, di Stelvio Massi, con Giancarlo Sbragia, Maurizio Merli, Lilli Carati, Orazio Orlando (Italia - Colori) — Dinamico poliziotto al volante di una Ferrari sgomina pericolose bande. Non viet. Orario: 20,30; 22,30 ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Wagons-lits con omicidi**, di A. Hiller, con G. Wilder, J. Claiburg (Usa - Colori) — Giovane editore in viaggio per Chicago assiste involontariamente ad un omicidio. Non vietato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**La croce di ferro**, di Sam Peckinpah, con J. Coburn, M. Schell, J. Mason, S. Berger (Usa - Colori) — La ritirata dal fronte russo attraverso le reazioni di alcuni ufficiali consci della disfatta imminente. Viet. 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Gli anni in tasca**, di François Truffaut, con Jean-François Stévenin, Virginie Thévenet (Francia - Colori) — Alcuni bambini seguiti dall'infanzia all'adolescenza e i loro rapporti con gli adulti. Non vietato. Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30 ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Roulette russa, G. Segal. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

ACADEMIA CINESTUDIO (via Oropa, tel. 882.457)
Maladolescenza, E. Ionesco, M. Loch. Viet. 18. ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Il poliziotto sprint, Maurizio Merli. Non viet. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Prostitution di Gay F. Dawy. Viet. 18. Ore: 20,30; 22,30. ★ Film inchiesta

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La svastica nel ventre, S. Lane, G. Sell. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani ore 14,30 e 16,30 **F.B.I. operazione gatto**. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Due sporche carogne, A. Delon, C. Bronson. Techn. Non viet. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. Techn. Non viet. ★ Avventuroso comico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La malavita attacca... la polizia risponde!, Leonard Mann. Viet. 14. ★ Poliziesco

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 652.758)
L'Italia in pigiama colori. Viet. 18. ★ Film inchiesta

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
7 note in nero, O'Neil. Viet. 14. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Giallo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Una donna alla finestra, Schneider. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
I 13 figli del drago verde. ★ Avventuroso
Esecutore oltre la legge. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Police Python 357 di Alain Corneau con Y. Montand. Colori. Viet. 14. Ore. 20; 22,15. ★ Poliziesco

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Prigione di donne. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
L'ira viene dalla Cina. Non viet. ★ Lotta orientale

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il 13° è sempre Giuda. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Lucky Luciano. Viet. 14. ★ Politico

GIARDINO-STUDIO 4 (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Super vixens (la super strega), tec. Viet. 18. (Ingr. 800). Riduzioni Enal. ★ Drammatico

MIRAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 390.867)
California. G. Gemma. Col. Non viet. ★ Western

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
4 mosche di velluto grigio di Dario Argento. ★ Giallo

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Rocky, Sylvester Stallone. Non viet. (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Una donna alla finestra, Romy Schneider, P. Noiret, G. Moschin. 3ª vis. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
L'uomo venuto dalla pioggia, C. Bronson. ★ Avventuroso

ORATORIO SAN PAOLO* (via Luserna 16)
Rollerball. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Storia di un peccato, Ologoleka. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
La fuga di Logan. ★ Fantascienza

ODEON (via Venalzio 8, tel. 772.362)
Rollerball. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Il maratoneta, D. Hoffman, L. Olivier. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Car Wash di M. Schulz, col. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Ercole sfida Sansone. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Il divo Anni 70: **Er più storia d'amore e di coltelli.** A. Celentano. ★ Commedia in costume

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Rocky, S. Stallone. ★ Commedia drammatica

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Il gatto dagli occhi di giada. Colori. Ap. 20. ★ Giallo

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
La banda del gobbo, Tomas Milian. Techn. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Tora! Tora! Tora!, M. Balsam, J. Cotten. ★ Guerra

ORIONE (viale Mughetti 18)
Quella età maliziosa. ★ Sexy

SPLENDOR (via [illegible] 109, tel. 296.336)
King Kong, J. Bridges, C. Gradin, techn. (a grande richiesta). Or.: 20; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.[illegible])
La strana coppia, J. Lemmon, W. Matthau. ★ Commedia

FALCHERA (via Tanaro 70, tel. 262.1665)
Ben Hur, C. Heston. Non Vietato. ★ Colosso storico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
L'Italia in pigiama. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Film inchiesta

ORIENTE (via D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Profonda gola di Madame d'O. Viet. 18. ★ Sexy

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Milano violenta, J. Steiner. Viet. 14. (Ingr. [illegible]). ★ Drammatico

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
La banda del gobbo, Tomas Milian. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.697)
Il giustiziere sfida la città, Tomas Milian. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Rocky, S. Stallone. Non viet. ★ Commedia drammatica

ARTISTI (via G. di Barolo 24, tel. 831.374)
La ragazza condannata al piacere. Viet. 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Tre donne di R. Altman con S. Duval, S. Spacek. Ore: 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
I cannoni di Navarone, G. Peck, D. Niven, A. Quinn. Techn. Ore: 19,30; 22,15. ★ Guerra

ITALIA (via Nizza 138, tel. 694.021)
La signora ha fatto il pieno, Carmen Villani. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
La battaglia di Port Arthur. Non viet. ★ Guerra

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Adriano, Arco, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — JUVENTUS-FIORENTINA: interi e ridotti all'Enal — TEATRI: Carignano (Campanini-Barbero) ridotti all'Enal per stasera; Erba (Farassino) ridotti all'Enal per stasera; Stabile (Il borghese gentiluomo) ridotti Enal in via Rossini 8 per martedì 25 ottobre; Alcione (16,15-21,30) Enal alla cassa.

Ines Pellegrini «Anno 3000 morte bianca»